

FOLGARIA

NOTIZIE

■ L'ANNO DELLA SVOLTA

■ L'ALTOPIANO TIFA NAPOLI

■ I PROBLEMI DEL "PINETA"

■ DAL NOTAIO GRATIS

■ PRIMI PASSI DEL CONSORZIO

■ IL VIVAIO DEI POMPIERI

■ MISSILI IN ARRIVO

■ I GROTTO A MASO SPILZI

■ "MAGNARUSTEGA" DA PODIO



**IL PERIODICO
DEL COMUNE**

ANNO 34
NUMERO 3
AGOSTO 2010



Sommario

Abbiamo scelto l'immagine di un cantiere per la copertina di questo numero estivo del periodico del Comune. È quello di uno dei due hotel a quattro stelle che stanno sorgendo a Folgaria e che contribuiranno ad un deciso balzo di qualità nel settore ricettivo dell'altopiano. Un'immagine simbolica dunque, di questa stagione dei cantieri che connota il 2010 come l'anno della svolta, perché i numerosi ed importanti investimenti privati in atto sono il segnale più evidente del clima di rinnovata fiducia nel futuro turistico della nostra comunità.

FOLGARIA | NOTIZIE



Il periodico del Comune
anno 34 | n. 3 agosto 2010
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi
 tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,
 ai cittadini residenti ed agli emigrati all'estero
 del Comune di Folgaria, nonché ad Enti
 ed a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
 il 30 luglio 2010

Cura grafica e stampa
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

PRIMA PAGINA	Il notaio a Folgaria, consulenze gratuite	1
FOTONOTIZIA	Il Napoli in ritiro a Folgaria	3
ECONOMIA	Alberghi ed attività commerciali per l'altopiano	4
	Il consorzio, una scommessa per Folgaria	10
	Mobilità: tema cardine per la Comunità degli Altipiani	11
STORIA	I missili nell'ex base Nato	12
	Suggestiva illuminazione per forte Cherle	13
LAVORI IN CORSO	Rotatoria, tempi rispettati senza troppi disagi	14
SCUOLA	A Christian Tezzele la borsa di studio di 1.000 euro	15
	Un orto a scopo didattico a disposizione della scuola	15
GIOVANI	Raduno provinciale dei giovani vigili del fuoco	16
SOCIETÀ	Casa Laner: obiettivo qualità	22
	Università del tempo libero: occasione da non perdere	23
	Encomiabile impegno dei "pulitori del Som"	23
	In gita a Sarzana il Circolo Anziani	24
VOLONTARIATO	Soccorso Alpino: positivi i risultati dell'unificazione	25
	La Sat regala un asilo all'Abruzzo	26
	Il grazie degli amici abruzzesi a tutti i folgaretani	27
	Cena al buio, esperienza per vedere un mondo diverso	28
	Banda folk: gli allievi sono la garanzia per il futuro	31
DALLE FRAZIONI	Serrada all'insegna del futurismo	32
	Guardia: ricostruito il murale cancellato dal "cappotto"	34
	San Sebastiano: nuovo campo da calcetto	34
	Mezzomonte: gli gnocchi della tradizione	35
	Nosellari: inaugurato il nuovo organo	35
VARIE	Padre Renzo Larcher: dal Cameroun a Parma	36
	Lezione di vita dalla paralimpica	38
CULTURA	A Maso Spilzi l'arte dei Grott	39
	Fulvio Fabbro, muri d'artista	40
SPORT	Omaggio alla carriera di Simoni	41
	Folgaria "napoletana"	42
	Basket Camp: la carica dei mille	48
	La tradizionale Marcia dei Forti	49
	PalaFolgaria: un motore dell'animazione estiva	50
	Il ritorno della "Magnarustega"	51
UTILITÀ	Raccolta differenziata	52
	Alloggi per uso turistico	54



Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi. Gli scarti possono essere utilizzati come combustibile cogeneratore del vapore necessario al processo di fabbricazione. Il riciclo di carta contribuisce a ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, sia nella produzione sia per il mancato smaltimento in discarica. La **carta FSC** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile". Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria". Con la registrazione EMAS la Comunità Europea riconosce che il Comune di Folgaria non solo rispetta la legislazione ambientale, ma si impegna a mantenere sotto controllo e migliorare gli impatti delle proprie attività sull'ambiente. Gli impegni di controllo e miglioramento delle performance ambientali assunti dall'amministrazione comunale sono descritti nella politica ambientale e nella dichiarazione ambientale.

**UN UTILE SERVIZIO PROPOSTO DAL COMUNE
IL PRIMO LUNEDÌ DEL MESE.
È SUFFICIENTE PRENOTARSI IN MUNICIPIO**

Il notaio a Folgaria Consulenze gratuite



Tutti prima o poi abbiamo bisogno del notaio, diventa così importante avere un servizio di informazioni tenuto dallo stesso, ed è ciò che di comune accordo con il notaio Orazio Marco Poma di Rovereto abbiamo inteso attuare attraverso uno sportello aperto dalle ore 9 alle ore 12 di ogni

primo lunedì del mese presso il municipio di Folgaria.

È la continuazione o meglio un valore aggiunto al programma che ci siamo prefissi mettendo il cittadino al primo posto.

Il notaio cerca di agevolare la vita dei cittadini attraverso la sua esperienza in modo che il cosiddetto "consumatore" uscirà dallo sportello con tutte le informazioni richieste, compresi i costi di pratiche o eventuali alternative praticabili presso altri enti come patronati, ecc...

È giusto chiarire che vengono fornite tutte quelle informazioni di carattere generale, ma quando si entra

nel caso specifico l'interessato sarà informato sull'iter da percorrere per avvalersi della prestazione professionale specifica.

Per prenotarsi è necessario rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune di Folgaria ai numeri 0464.729350 o 0464.729318, l'ufficio del notaio si trova al secondo piano del municipio in sala assessori.

Nella fase autunnale verranno svolti una serie di incontri, coordinati dalla giunta, con il servizio del notaio attraverso temi specifici da discutere direttamente con le varie categorie economiche, con l'Università della Terza Età ed il Circolo Anziani, con i giovani e le giovani coppie ma anche con altre associazioni o con chi ne facesse richiesta.

Si parlerà di come stilare un testamento, dei diritti da esigere in caso di eredità, come comportarsi nell'acquisto della prima casa, quale mutuo aprire, come costituire un'azienda, come avviene una trasformazione e molte altre cose sulle quali i nostri concittadini desiderano avere informazioni.

Sono certo che questa nuova opportunità che offriamo avrà un grande apprezzamento e potrà dare le risposte e le soluzioni migliori nel cammino da perseguire.

Ringrazio pubblicamente il notaio Poma ed invito tutti a rivolgersi ai nostri uffici per prenotare un momento informativo.

Il sindaco
rag. Maurizio Toller

**IL NOTAIO ORAZIO MARCO POMA
LO CONFERMA: ANCHE I FOLGARETANI
GIÀ APPREZZANO QUESTO SERVIZIO**

Più vicini al cittadino

«Sono innumerevoli gli argomenti complessi che tutti noi, nella nostra vita dobbiamo affrontare. Il notaio può essere visto come un professionista in grado di dare risposte, di risolvere dubbi, di evitare che si commettano errori».

In sintesi è questa la motivazione con cui il notaio Orazio Marco Poma, che a Rovereto ha lo studio che fu del notaio Munari, spiega la decisione dell'Ordine professionale cui appartiene di avvicinarsi alla cittadinanza offrendo gratuitamente la consulenza base per ogni procedura. Un servizio di grande utilità che grazie all'interessamento del comune è approdato anche sull'altopiano.

«È stato accolto bene – spiega il notaio Poma – perché la prima volta che ho ricevuto



i folgaretani, sono venute da me tre persone, la seconda erano otto. Mano a mano che la gente viene a conoscere questa possibilità il numero aumenta».

**Le domande
più ricorrenti
riguardano
i problemi
legati alle
successioni**



INVASIONE DI TIFOSI
OPERATORI SODDISFATTI

IL NAPOLI IN RITIRO UN SUCCESSO PROMOZIONALE CHE EVIDENZIA I PROBLEMI DEL “PINETA”

Sfumato il contratto con il Parma, quando ormai pareva cosa fatta, si è affacciata per Folgaria la possibilità di ospitare per tre settimane di ritiro estivo il Napoli. Il cambio si è rivelato un affare. Molti tifosi al seguito, tanto che nei fine settimana (gli albergatori confermano) si è registrato l'esaurito da ferragosto; e grande attenzione mediatica, grazie ai ventuno giornalisti accreditati e una decina di televisioni che hanno dato quotidianamente ampio spazio alla squadra partenopea.

Il gruppo ha fatto vita piuttosto ritirata per le ferree disposizioni di mister Mazzarri, ma negli spiragli consentiti la caccia all'autografo si è letteralmente scatenata, come dimostra la fotografia di questa doppia pagina dedicata alla “fotonotizia”, nella quale si vede Lavezzi letteralmente sommerso dai fans.

Nelle pagine interne c'è un'ampia carrellata di immagini dedicate alla parentesi folgaretana del Napoli calcio. In questa invece non possiamo evitare di soffermare l'attenzione anche sui problemi del campo sportivo che il ritiro di una squadra blasonata e tanto amata ha evidenziato.

In parole povere il “Pineta” non è più all'altezza. Il terreno di gioco è ottimo, ma le dimensioni non sono regolamentari, né in larghezza, né in lunghezza. I pochi metri che mancano in larghezza sono recuperabili sul corridoio alle spalle delle panchine, ma per la lunghezza non ci sono margini, bisogna scavare. Note dolenti anche per gli spogliatoi, inadeguati e sottodimensionati. Non darebbe risposte sufficienti neppure il progetto di ampliamento sul quale c'è già l'ok di massima della Provincia.

In sostanza pare davvero arrivato il momento di affrontare la questione: non investire sul campo significa rinunciare a puntare, per l'estate, anche sul calcio di grande immagine. Il successo straordinario del ritiro del Napoli ci obbliga ad aprire il dibattito.

M.S.



NUOVI ALBERGHI (DUE A QUATTRO STELLE) E RISTRUTTURAZIONI: IN ATTO UNA PODEROSA SERIE DI INTERVENTI

Alberghi ed attività commerciali L'altopiano sta cambiando volto

Un turista milanese che frequenta abitualmente Folgaria da quattro decenni mi ha chiesto: «Cosa sta succedendo quest'anno quassù? Non ho mai visto tanti cantieri aperti!».

Dunque, pur senza conoscere il motivo di ogni singola gru, anche i nostri ospiti colgono il segno della svolta. E si tratta davvero di una svolta importante, perché la riqualificazione in atto nel settore alberghiero e commerciale equivale ad una perentoria riaffermazione della vocazione turistica dell'altopiano, analogamente a quanto accadde, diciotto anni fa, nel settore degli impianti di risalita, quando cominciò la progressiva unificazione societaria dei tanti proprietari.

I cosiddetti “bandi”, ovvero la legge provinciale che favorisce gli investimenti in alcune zone trentine, tra cui gli altipiani, si sono rivelati efficaci ed hanno favorito quello che lo scorso autunno l'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini aveva qualificato come “scatto d'orgoglio”.

Bene, gli operatori hanno risposto, lo scatto d'orgoglio c'è stato, è in atto ed è perentorio, accompagnato da una necessaria dose di coraggio, da ferma determinazione, ma anche dalla certezza sulle potenzialità dell'altopiano. Un solo intervento, una sola iniziativa è comunque meritevole ma utile soprattutto a chi ne è autore. Se gli interventi, se le iniziative sono numerose (e quelle in atto, alberghiere e non solo, superano già la decina) si alimenta la fiducia in un circolo virtuoso di sviluppo dell'intera comunità, in quel salto di qualità capace di allineare il settore ricettivo a quello degli impianti e di recuperare quindi, anche su questo fronte, la distanza che ci separa da altre località.

Qualità senza la quale sarebbe sterile ogni attività promozionale e nella quale hanno dimostrato di crederci, per primi, gli operatori del commercio, soprattutto nel capoluogo, con ristrutturazioni o nuove aperture di bar e negozi. Se le nuove vetrine ingentiliscono il volto del paese e motivano di più la rituale passeggiata degli ospiti, gli alberghi rinnovati o nuovi diventano potenti strumenti di persuasione nei confronti del potenziale cliente.

La stagnazione che fino ad un anno fa, salvo poche eccezioni, pesava sul settore alberghiero, non ha certo aiutato il tanto auspicato rinvigorismento del turismo estivo, ma adesso la situazione sta cambiando ed il numero di gru che fanno contrappunto all'orizzonte testimoniano la scossa d'attivismo che caratterizza questo 2010, lo scatto d'orgoglio, la sconfitta dei profeti del pessimismo.

È vero, Folgaria ha segnato il passo. Adesso però, verso una rinnovata qualità dell'offerta c'è voglia di galoppo ed il neonato Consorzio degli operatori, denominato ap-



La foto, come quella della copertina, riguarda i lavori di costruzione del nuovo My Vitalis Nature hotel, di cui parliamo nella pagina a fianco. Le due foto sono state scattate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra e dimostrano la rapidità con cui un folto gruppo di operai sta procedendo.

punto “Voglia di Folgaria”, altro brillante segnale di quest'energico 2010, sta già assumendo un ruolo stimolante di prim'attore nel campo dell'animazione e dell'intrattenimento.

Le ombre non mancano, le difficoltà neppure. Gli immobili degradati dall'abbandono, nel centro abitato e fuori, sono pessimi elementi d'arredo, macchie su un vestito per le quali non c'è la bacchetta magica. Quanto stanno facendo tanti operatori non le cancellerà, ma almeno le renderà meno evidenti. In ogni caso l'altopiano comincia a cambiar volto e ciò che maggiormente rincuora è che i protagonisti di questa svolta sono folgaretani e giovani. Con il loro impegno, con la loro “voglia di Folgaria”, stanno consolidando il futuro anche alle generazioni che seguono.

Maurizio Struffi

Obiettivo sui cantieri



My Vitalis Nature Hotel

Tra via Cadorna e via Leonardo da Vinci si sta edificando un quattro stelle (sarà il primo nel capoluogo) nel quale le pareti in pannelli di legno garantiranno elevati standard di risparmio energetico. Disporrà di circa 90 posti letto, si chiamerà My Vitalis Nature Hotel, nome che corrisponde alle finalità della struttura. Il My Vitalis, di proprietà di Mirko Toller (giovane alfiere di una delle più note famiglie di albergatori dell'altopiano) proporrà un centro benessere molto particolare, in quanto annesso ad un centro medico specialistico di cui si occuperà sua moglie, la dottoressa Gabriella Mazzolari. L'apertura è prevista a Natale.



Muu Village

Apertura natalizia anche per il Muu Village che sta sorgendo a Costa nei pressi dei campi da tennis. La struttura è di villaggio albergo garnì, composto da cinque eleganti edifici per una cinquantina di posti letto complessivi.

Di proprietà della società formata dai fratelli Pola, il Muu Village avrà nel corpo centrale il ricevimento, il centro benessere, la sala colazioni e gli altri spazi comuni.





Folgaria Post Hotel

Un altro quattro stelle sarà pronto per l'estate 2011. Sarà il Folgaria Post Hotel, nome dell'albergo che riunirà il "Genzianella" ed il "Folgaria". Ad oltre mezzo secolo dalla suddivisione dell'immobile in due distinte strutture alberghiere (la separazione delle attività dei fratelli Fait risale al 1958), Gastone Struffi e la moglie Lorena hanno voluto richiamare la situazione originaria di uno dei primi alberghi dell'altopiano, naturalmente adeguandone la qualità.

Il Folgaria Post Hotel disporrà di circa 80 posti letto, di piscina, solarium, centro benessere, ma una sua caratteristica sarà anche l'ampiezza degli spazi, dei soggiorni che gli ospiti avranno a disposizione. I lavori sono in corso, l'apertura è programmata per l'estate 2011.



Luna Bianca

Tra l'inverno e l'estate 2011 aprirà anche il Luna Bianca che sta sorgendo sulle fondamenta della storica Pensione Giulia.

Le dimensioni del nuovo hotel, che darà impulso alla capacità ricettiva della parte ovest del capoluogo, saranno ben più rilevanti di quelle della vecchia pensione, ma caratterizzate da soluzioni estetiche molto gradevoli.

La "Giulia" disponeva di poco più di quaranta posti letto, mentre il "Luna Bianca" arriverà ad ottanta. Dunque quasi un raddoppio. Anche il Luna Bianca proporrà un moderno centro benessere.





Hotel Vittoria

A fine estate l'hotel Vittoria di Agostino Toller (stessa, collaudata matrice alberghiera del nipote, il proprietario del My Vitalis) tornerà nella morsa dei ponteggi da cui si era temporaneamente liberato a metà giugno con l'arrivo dei suoi primi clienti, i ragazzi del Basket Camp. Per l'inizio d'inverno sarà pronto quindi il volto nuovo dell'albergo che sotto l'imponente copertura (più ampia della precedente, ma rispettosa delle caratteristiche storiche dell'edificio) propone un centro benessere di ampie dimensioni e nove stanze nuove che portano da 85 a 112 il numero dei posti letto.



Alpen Hotel Eghel

Anche la facciata del "Santa Rosalia" di Costa subirà importanti modifiche, ma il più rilevante salto di qualità è previsto all'interno. Una trasformazione che verrà accompagnata dal cambio del nome. Per la vecchia colonia della curia di Mantova, che aveva mantenuto quello di "Santa Rosalia" anche dopo la trasformazione in albergo, i nuovi proprietari Enrico ed Alessandro Struffi (degni eredi delle tradizioni alberghiere della famiglia) hanno scelto il nome Alpen hotel Eghel, richiamandosi al nome tedesco della località in cui abbondava il maggiociondolo (eghel). Un elegante centro benessere e circa 150 posti letto nel rinnovato biglietto da visita dell'hotel che riaprirà i battenti già per l'avvio della stagione invernale.



Centro trekking Longanorbat

«A sessant'anni suonati mi sono rimesso in gioco, perché né io né mia moglie Marisa abbiamo voglia di fare i pensionati!». Hermann Forrer non tenta neppure di mascherare l'orgoglio per la sua nuova realizzazione e ne ha tutte le ragioni. Dopo aver costruito e gestito il "Carador", uno dei più caratteristici ristoranti dell'altopiano ed aver conquistato notorietà nazionale per l'annessa "clinica del beck" (la baita del caprone il cui fetore, se annusato con coraggio, curava la sinusite), ha voluto mantenere il suo nome legato agli animali che più ama, i cavalli.

Per Folgaria, Hermann e cavalli rappresentano un binomio consolidato e sui prati circostanti il "Carador" sono montati in sella migliaia di turisti. Adesso, venduto il ristorante, ha portato i suoi quadrupedi (e quelli altrui che accudisce), dalla stalla alla... villa. Indiscussa è, infatti, l'eleganza del suo Centro trekking Longanorbat costruito a sud di Folgaria, in totale esposizione al sole. Venti "alloggi" per i cavalli, dodici posti letto per amanti delle escursioni in sella, solarium ed un centro benessere di insospettato standard. Il tutto in completa autonomia energetica grazie a pannelli solari e fotovoltaico.



Osteria Coe

A Christian Plotegher, proprietario e gestore dell'Osteria Coe, il concetto di "osteria" piace, ma lo vuole rapportato ai tempi ed alle potenzialità della zona, accresciute grazie ai nuovi impianti di risalita ed alla finestra sulla Guerra Fredda in corso di allestimento in un hangar della ex base missilistica della Nato.

Quindi, dopo aver puntato sulla qualità anche nella struttura attuale, Christian ha deciso di ampliare il ristorante. I lavori sono cominciati da poco ma si punta all'apertura natalizia.





Baita Rotonda

Vento di rinnovamento anche sul dosso Martinella, la montagna che separa – e sciisticamente collega – Serrada e Fondo Grande. Dopo sessant'anni di onorata carriera, il rifugio Baita Rotonda è stato abbattuto, ma per l'avvio della stagione invernale sarà pronta una nuova struttura, nello stesso posto e con lo stesso nome.

Non cambierà neppure l'estetica, in quanto la nuova Baita manterrà la caratteristica, panoramica forma rotonda, però Giorgio e Carmen Olivi, che ne sono proprietari da quarant'anni e solo da un paio hanno ceduto la gestione, hanno voluto tenere il passo con le nuove esigenze dell'ospite, sia per quanto riguarda la ristorazione che i servizi. Sarà ampliato il terrazzo, che della Baita Rotonda ha sempre costituito la maggior ricchezza, e verranno realizzate alcune stanze doppie ed uno stanzone per comitive di escursionisti.



Moda Tre

Moda Tre è il nome provvisorio e si spiega come prosecuzione del Moda Due aperto un paio d'anni fa in centro a Folgaria. La matrice è Moda Sport di Costa che allarga ulteriormente i suoi spazi con una nuova costruzione a Negheli, in prossimità del Golf Hotel, del Muu Village e degli impianti di risalita. Anche in questo caso si è poco più che alle fondamenta, ma per l'avvio della stagione invernale il titolare, Stefano Clignon, intende inaugurare il terzo "gioiello di famiglia". "Moda Tre" (ammesso che il nome non cambi) sarà laboratorio per lo sci, deposito attrezzato anche con gli asciugatori di scarponi, noleggio e negozio per la vendita di accessori.

D'estate la parte sci lascerà spazio a biciclette e racchette, posto che a due passi ci sono i campi da tennis. Stefano Clignon voleva avvicinare i servizi per lo sport ai terreni dove si pratica e con "Moda Tre" ci riesce davvero.



Il Consorzio, una scommessa che Folgaria non può perdere



È stato denominato “Voglia di Folgaria” il consorzio degli operatori recentemente costituitosi per dar man forte agli enti pubblici nelle attività di animazione che devono accompagnare le stagioni del turismo. Il nome non è stato scelto a caso: esprime infatti l’augurio che tutti gli operatori accettino di partecipare a quest’iniziativa, rinnovando così la loro fiducia nell’economia turistica dell’altopiano.

“Voglia di Folgaria”, appunto, cioè voglia di non stare a guardare, di mettersi in gioco non più solo all’interno e per le proprie attività, ma stavolta anche per la collettività alla quale, d’altronde, tutti apparteniamo. Il consorzio nasce per dar maggior vigore a questa collettività, per sollecitare chi ha l’abitudine che “facciano gli altri”, chi crede ancora che “poi qualcuno pagherà”, chi ritiene che a tutto debba provvedere l’Apt.

Non è più così, chi ne è convinto è fuori dal tempo e rischia di perdere il treno e, quel che è peggio, contribuisce a rallentare anche la marcia degli altri, di chi invece crede che sia arrivato per Folgaria il momento dell’impegno collettivo.

D’altronde è inutile farsi illusioni, le Apt stanno cambiando registro, i loro compiti non sono più a 360 gradi come in passato. Hanno funzioni ben definite che sono obbligate a rispettare e che lasceranno sempre più vuoti gli spazi dedicati a vivacizzare le vacanze di chi viene a Folgaria per riposare ma che si aspetta comunque di non annoiarsi.

Il Consorzio è nato nell’anno che vede una grande accelerazione verso il miglioramento generale della qualità dell’offerta, di quella alberghiera in primo luogo. Ma anche il commercio ha dato ottimi segnali quindi, visto che singolarmente gli operatori dimostrano di credere sia nel presente che nel futuro di questo paese, tanto vale costruirlo insieme, tanto vale unirsi per stimolare idee nuove, per dare altri segnali di dinamismo, per sollecitare con maggior forza l’ente pubblico.



Piazza San Lorenzo gremita di spettatori per il concerto di Irene Fornaciari.



Il direttivo del neocostituito Consorzio degli operatori.

E, non meno importante, per beneficiare di finanziamenti che la Provincia riserva proprio ai progetti di animazione ed alle iniziative promosse dai consorzi e che non si potrebbero ottenere per nessun’altra strada.

Sino a fine luglio gli operatori iscritti erano poco meno di quaranta. Non sono pochi ma le file possono irrobustirsi. Il direttivo, composto da otto persone e presieduto da Nicola Bonato (il vice è Massimo Groblechner, mentre alla segreteria è stato eletto Giancarlo Corotti) si sta dando da fare, naturalmente in stretta collaborazione con Azienda per il turismo e Comune.

Qualche bel risultato lo si è già visto, ad esempio con il concerto di Irene Fornaciari che ha gremito piazza San Lorenzo. In programma ci sono altri eventi importanti, la speranza è che il Consorzio riesca a far sentire la sua presenza proponendo piccole e grandi manifestazioni per dare vitalità al paese e per assicurare chi sta investendo milioni di euro nelle proprie attività.

L’augurio è che più nessuno intenda stare al palo, che al Consorzio si guardi con fiducia, che tutti ne siano e se ne sentano partecipi. Quando, a cominciare dal prossimo anno, l’Apt per certe attività dovrà farsi da parte, gli operatori non potranno farsi trovare impreparati.

La nuova associazione è ancora in fase di rodaggio. Ne uscirà presto ed allora la sua velocità, ovvero la sua capacità di proposte e di realizzazioni concrete, dipenderà dal numero delle adesioni. È una scommessa che Folgaria non può permettersi di perdere.



Il presidente Nicola Bonato.

Georgia Pola

IL PROBLEMA ANALIZZATO CON IL VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PACHER

La mobilità tema cardine per la Comunità degli Altipiani

La neo costituita Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri muove i primi passi. È impegnata nella predisposizione degli atti amministrativi fondamentali richiesti dalla Provincia per il trasferimento delle funzioni ed ha concluso un laborioso confronto con i Comprensori della Vallagarina e della Valsugana in relazione alle competenze che erediterà alla loro definitiva cessazione. In questo quadro ha così individuato nel sistema della mobilità il tema principale sul quale concentrare l'impegno programmatico.

L'attivazione sul territorio degli altipiani di servizi di livello superiore che eviteranno agli abitanti di recarsi a Rovereto o Pergine, richiede un moderno sistema che agevoli lo spostamento sull'intera distanza (oltre 25 chilometri) che separa i punti estremi di un ambito montano caratterizzato dalla notevole frammentazione dei nuclei abitati.

Dopo aver presentato alla giunta provinciale un primo documento di massima sull'argomento, la Comunità – assieme ai Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, l'Azienda per il Turismo e le locali società a partecipazione pubbli-



Nella sala consigliare il recente incontro che la giunta comunale ed il vertice della Comunità degli Altipiani hanno avuto con il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher e l'assessore Alessandro Olivi.

ca – ha incontrato il vice presidente della Provincia Alberto Pacher, accompagnato dall'assessore Alessandro Olivi, per definire un adeguato percorso di lavoro.

L'attenzione è concentrata su tre questioni: la mobilità interna all'altopiano, in primo luogo per i residenti, il potenziamento dei collegamenti viari con il fondovalle, la connessione dei sistemi turistici invernali attraverso il monte Cornetto.

Pacher, facendo proprie le indicazioni della Comunità e dei Comuni, ha evidenziato la particolarità dell'altipiano sia per la dispersione degli abitanti che per i notevoli picchi di affluenza turistica ed ha assicurato l'impegno della Provincia ad individuare forme di mobilità innovativa e sostenibile per mettere in rete l'intero territorio.

Le soluzioni praticabili saranno definite attraverso uno specifico approfondimento tecnico che la Provincia si è impegnata a realizzare nell'arco di pochi mesi.



Da sinistra l'ingegner Martorano, dirigente del Servizio infrastrutture stradali della Provincia, il vicepresidente Pacher, il sindaco Toller, l'assessore Olivi ed il presidente della Comunità Ciech.



GUERRA FREDDA: L'AERONAUTICA MILITARE ALLESTIRÀ A FINE AGOSTO LE RAMPE DI LANCIO ORIGINALI

I missili nell'ex base Nato testimonianza unica in Europa

Qualche intoppo burocratico ha impedito l'installazione dei missili a fine luglio, come ipotizzato, ma il rinvio è di un mese soltanto. La corposa documentazione che disciplina la consegna di materiale tanto insolito è a posto, la convenzione con l'Aeronautica Militare è stata sottoscritta, entro fine agosto arriveranno i Tir che riporteranno nella ex base Nato di Passo Coe queste grandi armi, adesso fortunatamente innocue.

Quanto verrà affidato al Comune di Folgaria è pronto nel centro manutenzione missili della base Aeronautica di Padova. Oltre ai quattro Nike-Hercules, che all'epoca della Guerra Fredda dovevano servire per contrapporsi alle forze aeree del Patto di Varsavia (tre staranno sulle rampe di lancio, uno nell'hangar, a scopo didattico), ci saranno due carri radar e le postazioni di comando mobile, ovvero quanto era necessario per lanciare e guidare il missile sull'obiettivo.

Nel frattempo continuano i lavori di preparazione dell'area dove verranno collocati. È stata completata la ripa-



Si sta allestendo la recinzione che circonda tutta l'area dei missili.



Ripavimentato il grande piazzale dell'hangar di Passo Coe: sono visibili le tre piattaforme in cemento originali sulle quali i missili venivano predisposti al lancio.

vimentazione del vasto piazzale che li accoglierà e riportate in piena evidenza le piattaforme pentagonali di cemento armato (un metro di spessore) che avrebbero dovuto sopportare l'enorme spinta in caso di lancio e sulle quali saranno posizionati.

La zona è stata completamente recintata, mentre l'hangar viene sottoposto agli interventi più urgenti all'interno e sulla copertura che decenni di abbandono hanno guastato. È il solo, dei quattro della base, che viene recuperato grazie a questo progetto, mentre tutti gli altri immobili (ad esclusione del corpo di guardia, all'ingresso dell'ex centro militare) saranno abbattuti in autunno per far posto al bacino in corso di realizzazione da parte della società Carosello.

La collocazione dei missili rappresenta l'atto di nascita di una finestra sulla Guerra Fredda, unica in tutta Europa ed importante tappa del progetto di Parco della Memoria che coinvolge oltre trenta comuni trentini e veneti.

Rosy Bindi commemorerà l'eccidio di Malga Zonta il 15 agosto

Sarà la vice presidente della Camera dei Deputati Rosy Bindi a tenere l'orazione ufficiale nella commemorazione dell'eccidio nazifascista di Malga Zonta, alle 10 di domenica 15 agosto.

Un intervento molto atteso in una cerimonia di grande significato che ogni anno richiama migliaia di persone. Il suo discorso sarà preceduto da quelli del sindaco di Folgaria, dal suo omologo di Schio Luigi Dalla Via e dal direttore del Museo Storico Trentino Giuseppe Ferrandi.

In caso di maltempo la cerimonia verrà ospitata nella tensostruttura allestita nei pressi di Passo Coe.



Una suggestiva illuminazione esalta l'imponenza di forte Cherle



Davanti al bastione del forte più visibile da San Sebastiano si lavora per la posa dei cavi elettrici e dei corpi illuminanti.

Si è concluso il primo lotto di lavori per il recupero di forte Cherle, una delle testimonianze più evidenti della Prima guerra mondiale. Gli austriaci, che lo hanno costruito tra il 1910 ed il 1913 ai 1445 metri dell'altura omonima, lo chiamavano Werk-San Sebastiano affinché nelle comunicazioni militari non venisse confuso con il Verle di Passo Vezzena.

Assieme al Belvedere di Lavarone si ergeva a controllo della Valdastico, ma dominava anche l'altopiano dei Fiorentini. Il conflitto lo aveva lasciato quasi intatto, tuttavia nel 1936 era stato parzialmente demolito per il recupero delle strutture in ferro e acciaio.

Proprio per comprenderne la funzione è stato reso nuovamente visibile da San Sebastiano grazie ad una finestra aperta nel bosco di abeti sul lato nord ovest dell'altura. Inoltre sono stati livellati e ripuliti i fossati così da facilitare il percorso dei visitatori e, nel contempo, evidenziare l'imponenza della costruzione.

L'intervento più significativo riguarda poi la sua illuminazione, che, grazie ad una serie di fari posizionati quasi a terra, ne permette una suggestiva visibilità notturna da San Sebastiano, da Nosellari, dall'altopiano di Lavarone e dall'altopiano di Luserna. Il sistema di illuminazione è a "led", ossia a basso consumo.

Infine, sul lato est della sommità, la realizzazione di una piazzola panoramica di osservazione permetterà di spaziare sull'intera linea del fronte degli altipiani, dal monte Cornetto al Verena attraversando Lavarone, Luserna e la zona

delle Vezzena. In attesa della successiva rimozione delle macerie che ingombrano il forte, ai fini di renderlo visitabile almeno in parte e in totale sicurezza, è indiscusso il rilievo culturale di questi interventi e la conseguente valenza turistica che assume la valorizzazione di un siffatto patrimonio storico, a quasi cent'anni dall'inizio della Grande Guerra.

Nel progetto il Comune di Folgaria ha investito 20.000 euro, la Provincia 40.000, all'interno di quell'Accordo di Programma che impegna i tre comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna ad una visione unitaria di ciò che gli altipiani possono e devono proporre.

La cerimonia di inaugurazione del rinnovato volto di forte Cherle è in programma domenica 22 agosto.



Oltre all'illuminazione sono stati ripuliti i fossati, operazione laboriosa che contribuisce ad esaltare l'imponenza del Cherle.

COMPLETATO IL MARCIAPIEDI TRA VIA CADORNA E VIA DA VINCI ORA SI LAVORA ALL'INCROCIO

Rotatoria, tempi rispettati traffico senza troppi disagi

Il cantiere è di dimensioni rilevanti ma i disagi per il traffico sono stati e sono in ogni caso contenuti. I lavori per la realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio tra via Cadorna e la statale 350, proseguono rispettando i tempi programmati e la consegna autunnale è confermata.

Completato con la realizzazione di ampi marciapiedi su ambo i lati il tratto di statale compreso tra il parco giochi ed il punto di collegamento con via Cadorna, l'impresa roveretana Rocco Galvagni si sta dedicando alla rotatoria vera e propria, di cui si comincia ad intravedere il disegno.

Al momento in cui scriviamo sta per essere completato il muro di contenimento della scarpata a monte, ma nonostante scavi e colate di cemento il traffico scorre su due corsie per quanto incanalato un po' tortuosamente.

Un paio di settimane di difficoltà ci sono state per il passaggio pedonale, poi superate grazie alla tracciatura di un percorso dedicato all'esterno del cantiere attuale, ovvero ai margini dell'area che verrà interessata dai lavori dopo la pausa d'agosto.



Il tratto di statale compreso tra la nuova rotatoria ed il parco giochi è stato completato con un ampio marciapiedi sul lato verso il paese. È stato così finalmente eliminato un deturpante sterrato, nonché favorito il collegamento pedonale tra il centro di Folgaria e Costa. Nelle altre foto i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio tra via Cadorna e la statale.



IL PREMIO ISTITUITO DAL COMUNE PER L'ALUNNO PIÙ MERITEVOLE DI TERZA MEDIA

Assegnata a Christian Tezzele la borsa di studio di 1.000 euro

Christian Tezzele, figlio di Antonia Plotegher e di Orlando Tezzele, tragicamente scomparso due anni fa, ha vinto la borsa di studio per un valore di 1.000 euro istituita dal Comune per premiare l'alunno che abbia superato la terza media con maggior merito.

Il punteggio che gli hanno dato gli insegnanti ha tenuto conto sia dei risultati degli esami che di quelli espressi nel corso dell'intero anno scolastico. In accordo con il dirigente scolastico Ugo Viridia e con il Consiglio di Istituto, la giunta ha inteso la borsa di studio come premio, ma anche come vincolo a proseguire nelle superiori. La somma dovrà infatti essere usata per l'acquisto di materiale scolastico o comunque finalizzato all'apprendimento.

La consegna della borsa di studio è avvenuta in municipio, alla presenza del sindaco, della giunta, del dirigente Viridia, dei familiari e di numerosi compagni di classe di Christian Tezzele. «Più che un premio – ha detto il dirigente stringendo la mano all'emozionato studente – devi considerare questi 1.000 euro come una responsabilità, perché adesso più di prima devi essere d'esempio per i tuoi compagni di scuola». «Istituendo la borsa di studio – ha concluso il sindaco Toller – la giunta ha voluto identificare un ulteriore strumento di vicinanza al cittadino e sottolineare l'importanza del percorso scolastico delle giovani generazioni alle quali è affidata la crescita culturale e sociale delle nostre comunità».



Christian Tezzele dopo la consegna della borsa di studio nell'aula consigliere. Nella foto in alto è con sua madre Antonia, la sorella Martina, la nonna Giulia Camoni ed il nonno Diego Plotegher. Sotto è con i compagni di classe che lo hanno festeggiato.

LA COLLABORAZIONE CON IL COMUNE HA DATO CONCRETEZZA AD UN'EDUCATIVA IDEA

Un orto a scopo didattico a disposizione della scuola

La costruttiva collaborazione tra amministrazione comunale ed Istituto Comprensivo di Folgaria-Lavarone



Alunni impegnati a curare i prodotti di un'aiuola (foto Paolo Dalprà).

ne e Luserna si è espressa anche in un'iniziativa sicuramente inedita per gli altipiani: la realizzazione di un orto a scopo didattico.

L'idea proposta dal dirigente Ugo Viridia è stata recepita dalla giunta, l'area è stata individuata nei pressi del Palaghiaccio, con alcune maestre è stato elaborato un funzionale progetto al quale poi hanno dato concretezza a tempo record gli operai del Comune.

La scuola elementare dispone così di uno strumento che permette agli insegnanti di far capire agli alunni cosa significa lavorare la terra, rendendo essi stessi parte attiva in una operosa combinazione di gioco ed impegno. Dedicandosi ad ortaggi, verdure e frutti di bosco nelle cinque aiuole (una per classe) di cui si compone l'orto didattico, i bambini capiscono anche il valore di ciò che la terra produce e, vedendo l'entusiasmo con cui l'iniziativa è stata accolta, si può parlare di esperimento ben riuscito.

Per evitare che la produzione vada perduta, durante le vacanze estive la responsabilità dell'orto è stata affidata alla Casa di riposo. Bambini produttori, nonni consumatori: un felice abbinamento.

ACCOLTI CON AMMIRAZIONE I SETTECENTO PROTAGONISTI DEL RADUNO PROVINCIALE DEI GIOVANI VOLONTARI

Allievi pompieri: esemplare orgoglio e impegno sociale

Giocosi nei momenti liberi, come si addice all'età; disciplinati in sfilata e nelle attività del campus; attenti ed impegnati durante le esercitazioni, nelle più semplici, come nelle più spettacolari.

In ogni momento del loro raduno gli allievi dei corpi volontari di tutto il Trentino hanno dimostrato di credere in ciò che fanno, al di là del legittimo orgoglio per la divisa indossata. Non può essere letto diversamente l'impegno visto negli sguardi e nei comportamenti di ragazzini e ragazze dediti ad imparare un'attività di volontariato che non può lasciare nulla al caso, ma che anzi presuppone la consapevolezza della lunghezza dell'addestramento, delle capacità necessarie e delle responsabilità che un vigile del fuoco si assume. La comunità folgaretana ha accolto con grande calore il decimo campeggio provinciale degli allievi di tutti i distretti trentini, ovvero quelli di Vallagarina, Trento, Riva del Garda, Giudicarie, Pergine, Borgo, Primiero, Fiemme, Fassa, Mezzolombardo, Fondo, Cles e Malé.

Complessivamente oltre settecento giovani, tra i quali una nutrita rappresentanza femminile, che con la collaborazione della Protezione Civile hanno allestito il loro campo a Fondo grande per quattro intensi giorni di esercitazioni e manovre, appuntamento per il quale si sono impegnati anche i vigili del fuoco volontari dell'altopiano ed il loro comandante Andrea Ciech.

Una scuola di impegno sociale, un motivo di vanto che il Trentino condivide con l'Alto Adige e che il resto d'Italia ci invidia, come hanno dimostrato gli ammirati commenti di tanti turisti. Ed è giusto sottolineare che in questo contesto anche gli allievi pompieri folgaretani fanno ottimamente la loro parte.

Il campeggio, dopo una spettacolare esibizione allo stadio Quercia di Rovereto, purtroppo interrotta dalla pioggia, si è concluso con un'applaudita sfilata per le vie di Folgaria e la celebrazione della messa sotto la volta del PalaFolgaria.



Un gruppo di istruttori



Il comandante dei pompieri folgaretani Andrea Ciech





I momenti festosi del raduno

Per ricordare la vivacità che ha pervaso l'altopiano di Folgaria in occasione del raduno degli allievi vigili del fuoco dei corpi volontari di tutto il Trentino, vi proponiamo una sequenza fotografica che ne ripercorre le varie fasi, cominciando con il saluto che il presidente della Provincia Lorenzo Dellai, il sindaco di Folgaria, l'assessore Alessandro Olivi ed i dirigenti dei vigili del fuoco trentini hanno rivolto agli allievi subito dopo l'apertura del campeggio. Seguono momenti dedicati alle esercitazioni, la sfilata per le vie del capoluogo ed infine l'incontro conclusivo nel PalaFolgaria.







Alice Dallavia e Debora Rech, due allieve della pattuglia folgaretana che ha ben figurato sia nelle attività del campeggio che nella fase organizzativa.

IN ARRIVO DALLA PAT IL RICONOSCIMENTO DI QUALITÀ PER EFFICIENZA E CALORE UMANO

Casa Laner: obiettivo primario la qualità di vita degli ospiti



L'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona (A.P.S.P.) "Casa Laner" di Folgaria sta portando a termine un lavoro avviato già una decina d'anni fa per un completo ammodernamento della vecchia Casa di Riposo. Un processo che sta dando a "Casa Laner" il riconoscimento di qualità nel settore, sia da

parte della Provincia che dell'U.P.I.P.A., associazione di categoria a livello provinciale.

Dopo la riforma delle IPAB del 2007 che ha trasformato tutte le Case di Riposo in A.P.S.P., oggi siamo una vera e propria azienda con obiettivi e dinamiche imprenditoriali, quindi sempre con un occhio al bilancio al fine di garantire efficacia e sostenibilità. La nostra *mission* è data dalla ricerca della qualità totale per accogliere gli ospiti in una struttura all'avanguardia in fatto di organizzazione ma altrettanto ricca di calore umano, nella quale le attività siano finalizzate alla qualità della vita tramite la professionalità di tutti gli operatori che vi lavorano.

Stiamo puntando molto sull'attività di animazione presente ora anche nel fine settimana. È un aspetto importantissimo per le necessità relazionali dei nostri ospiti, al quale concorrono anche le tante volontarie che ogni giorno animano le sale.

L'A.P.S.P. vuole proporsi quale punto di riferimento socio-sanitario per Folgaria e per la Comunità degli Altipiani. Una struttura dove tutti possono vedere, visitare e capire cosa vuol dire R.S.A. nel 2010. Il lavoro del consiglio di amministrazione, iniziato tanti anni fa, ci consegna una struttura proiettata verso il futuro, che merita l'attenzio-



Con il giardino realizzato nelle ultime settimane è stata valorizzata l'estetica dell'ingresso di Casa Laner.

ne di tutti e permette di pensare a progetti di qualità ed innovativi.

È in atto un continuo lavoro di pianificazione per massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi in un ambiente dove gli ospiti e i loro familiari possano toccare con mano quanto la Casa offre, in una fascia d'età delicata e in continuo aumento.

La struttura dispone di 66 posti letto, dei quali 59 convenzionati con l'A.P.S.S. e 7 a pagamento. Per questi ultimi il consiglio di amministrazione ha voluto dare un segnale forte per i residenti di Folgaria, Lavarone e Luserna, stabilendo una retta di 70,00 euro (anziché 114,00), garantendo così una riduzione davvero significativa in modo da agevolare le famiglie.

In questa ottica di apertura alla comunità, abbiamo ottenuto l'autorizzazione per altre due tipologie di servizi: il centro diurno ed il servizio di fisioterapia per esterni.

Nelle prossime settimane verranno definite le modalità di accesso a tali servizi oramai indispensabili sui nostri altipiani.

A breve arriverà il nuovo automezzo attrezzato per trasporto disabili. Sarà quindi possibile intensificare le uscite dando così la possibilità agli anziani di avere più contatto con il territorio e di trascorrere giornate serene nelle loro frazioni.

Da ricordare infine che sono in fase di completamento le sistemazioni esterne (permetteranno la piena fruibilità degli ampi giardini) ed è in elaborazione un nuovo progetto gestionale per la Casa dei Nonni in modo da completare l'offerta e la qualità dei servizi.

*Il Consigliere
Davide Palmerini*



Nuovi spazi verdi anche davanti all'ala nuova della Casa di riposo.

Università del tempo libero occasione da non perdere

Sono 83 gli iscritti all'Università della terza età, attiva sull'altopiano di Folgaria da oltre vent'anni. In quest'anno accademico, cominciato nel novembre scorso, sono programmati quattro corsi. Il primo è stato quello sulla mondialità, che ci ha fatto scoprire come operano le multinazionali nei Paesi più lontani e conoscere situazioni tristissime di sfruttamento sul lavoro.

Nel secondo corso una psicologa ci ha intrattenuto sul tema della saggezza del vivere, nel terzo sono stati affrontati in maniera molto interessante gli argomenti legati alla bioetica, nel quarto si è parlato dei vantaggi della medicina non convenzionale.

Tutte cose che appagano la nostra curiosità e arricchiscono le nostre conoscenze. Ma l'università della terza età significa anche divertimento in palestra e in piscina, ovvero cura del proprio fisico, come pure possibilità di aggregazione, ad esempio tramite il pranzo sociale e la tradizionale gita, che quest'anno ci ha portati a Montegrotto, nel padovano, dove abbiamo visitato la Casa delle farfalle e il Museo dei piccoli insetti.



Un gruppo di partecipanti al corso dell'Università del Tempo Libero.

È importante conoscere cose nuove ma più importante ancora fare comunità, creare nuove amicizie, dialogo e benessere fisico. Perciò raccomandiamo vivamente l'iscrizione all'università, che è anche un punto di orgoglio per la nostra comunità. Da quest'anno si chiamerà soltanto Università del Tempo Libero perché è aperta a tutti coloro che vogliano dedicare ad essa una parte del loro tempo. L'unico requisito richiesto, aver compiuto i 35 anni. Vi aspettiamo numerosi in autunno!

DA ANNI SI DEDICANO ALLA PULIZIA DEI SENTIERI

Encomiabile impegno dei "pulitori del Som"

L'agevole percorribilità dei sentieri boschivi è una delle caratteristiche più apprezzate dal turista dell'estate, posto che la passeggiata nel verde è il modo più accessibile per sentirsi davvero a contatto con la natura.

Lungo i boschi dell'altopiano i sentieri si sviluppano per decine di chilometri ed il loro mantenimento (al quale il Comune provvede ogni primavera con una squadra di addetti) è reso talvolta difficile dagli schianti causati dalla neve e dall'invadenza del bosco in costante crescita.

A dar man forte provvedono talvolta gruppi di volontari ed in tale contesto un particolare merito va riconosciuto alla cosiddetta "squadra pulitori del Som". È composta da abitanti della parte ovest di Folgaria che anche alla vigilia dell'estate in corso non hanno mancato al loro rituale impegno, dedicandosi alla pulizia di alcuni sentieri e passeggiate, come, ad esempio, la strada della "Cros" che era letteralmente invasa dagli arbusti ed il percorso sottostante la Carpenteria Altipiani. Quest'ultimo in particolare, ormai abbandonato da anni, ha richiesto un lavoro particolare, ma i risultati sono ottimi.

I "pulitori del Som" avrebbero bisogno di un cippatore per eliminare la grande quantità di ramaglie e



residui raccolti ed a tale scopo fanno appello a chi ne disponesse e potesse noleggiarlo.

Al numero 347.9803091 si attende con fiducia qualche chiamata.

In gita a Sarzana il Circolo Anziani

Alla fine dello scorso aprile il Circolo Pensionati di Folgaria ha organizzato una gita di tre giorni a Sarzana, in provincia della Spezia, cittadina di circa 21.000 abitanti. Un'iniziativa con cui si è inteso attuare un gemellaggio con gli anziani di un Centro Sociale di Sarzana che da una quindicina d'anni vengono in vacanza d'estate sul nostro altopiano.

Vediamo le impressioni che i partecipanti alla gita hanno ricavato, elegantemente riassunte da Pina Spaccini per il comitato del Circolo Anziani.

Una cittadina tutta da scoprire: mare, monti, colline, uliveti, pinete. È veramente una meraviglia e lo scriveva anche Alessandro Manzoni nel 1852 alla moglie Teresa.

E la meraviglia è rimasta, basta salire alla fortezza di Sarzanello per abbracciare con lo sguardo tutta la valle dal fiume Magra fino alle spiagge di Marinella. Anche il centro cittadino racchiude monumenti, tesori d'arte conservati nelle chiese, edifici signorili di grande interesse. Una scoperta molto stimolante, per non parlare della meravigliosa accoglienza che ci è stata riservata dai componenti il centro sociale, ospitato in una palazzina circondata da un parco dove gli anziani trovano tanti modi per trascorrere i pomeriggi in compagnia.

Nel nostro programma era compresa la visita alle Cinque Terre. Un percorso stupendo, in una giornata quasi estiva, un mare calmo che ci ha reso molto gradevole il tragitto in battello, dalla Spezia a Riomaggiore. A piedi abbiamo poi seguito la Via dell'Amore arrivando fino a Manarola, quindi nuovamente in battello, verso Vernazza, Monterosso, Porto Venere, splendide località arroccate su pareti rocciose e col-



Antonio Garbini con Pina, Tullia e Marcella del circolo folgaretano.

legate da suggestivi sentieri. Scorci spettacolari, affascinanti, con vigneti terrazzati e i profumi delle erbe aromatiche tipiche di questa zona. Una meraviglia.

Tutta la nostra riconoscenza ad Antonio Garbini, uno dei dirigenti del Centro che ci ha fatto da guida lungo questo magnifico itinerario, che con garbo e semplicità ci ha trasmesso l'amore per la sua terra facendoci apprezzare tutto quello che vedevamo.

Siamo stati ricevuti anche dal Sindaco di Sarzana, persona gentilissima e simpatica che ci ha accolto con tutti gli onori nella Sala Consiliare del suo Comune. Ci siamo sentiti come a casa nostra, una grande famiglia che con il gemellaggio ha rafforzato l'amicizia e la conoscenza. Grazie a tutti questi nostri amici liguri per la loro generosa e squisita accoglienza.

«La fine di un viaggio è solo l'inizio di un altro, bisogna vedere quello che non si è visto, vedere di nuovo quello che si è già visto, vedere di giorno quello che si era visto di notte»

Josè Saramago



L'incontro della presidente del Circolo Tullia Andreatta con il sindaco di Sarzana.



Un'immagine della cittadina ligure, in un certo senso "gemellata" con Folgaria.

PRIMO COMPLEANNO PER LA STAZIONE ALTIPIANI GUIDATA DA FABRIZIO HUEBER

Soccorso Alpino: positivi i risultati dell'unificazione

La Stazione unica di Soccorso Alpino, che ha posto sotto un'unica regia quelle di Folgaria e Lavarone, ad un anno dal varo conferma la sua efficacia. Le sedi operative esistenti nei due comuni sono rimaste, ma il coordinamento delle attività reso possibile dall'unificazione ha prodotto già nel primo anno ottimi risultati.

Il gruppo di volontari guidati dal Capostazione Fabrizio Hueber e dal vice Silvio Bertoldi, forte di una collaudata preparazione, opera su un territorio che abbraccia gli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, estendendosi fino a Passo Vezzena in direzione di Asiago e Centa S. Nicolò lungo la dorsale della Fricca.

Un gruppo eterogeneo, che vanta esperienza, professionalità, disponibilità ed entusiasmo. I componenti sono ventinove, di cui tre tecnici di soccorso, tredici operatori tecnici, tre volontari collaboratori e dieci allievi della Sezione Giovani.

In questo primo anno sono state programmate circa venti esercitazioni, dai recuperi in parete alla ricerca di persone, dalla ricerca in valanga all'evacuazione su impianti a fune, il tutto con utilizzo delle più avanzate tecnologie e in sinergia con l'elisoccorso provinciale.

La preparazione acquisita in quattro decenni di presenza attiva ha consentito alla Stazione Altipiani di intervenire con successo in oltre trenta situazioni difficili, in collaborazione con le altre realtà del soccorso operanti sull'altopiano e in altri comuni limitrofi. Fondamentale si è rivelata la disponibilità dei mezzi quali due fuoristrada Landrover Defender, un pick-up Nissan Navara ed un quad Polaris.

Inoltre è stata garantita assistenza tecnica a numerose e importanti manifestazioni sportive, di intrattenimento e rappresentanza sul nostro territorio, consentendo alla Stazione di partecipare anche all'attività sociale della Comunità.

Una realtà in sviluppo, dunque, la Stazione di Soccorso Alpino Altipiani, un segno tangibile di impegno professionale che, investendo anche sui giovani, rappresenta una garanzia per la sicurezza dell'intera Comunità e dei suoi ospiti.

A sinistra Fabrizio Hueber, responsabile della Stazione Altipiani. A destra i due fuoristrada ed il quad di cui sono dotati i volontari del Soccorso Alpino. Si tratta di automezzi indispensabili in molte situazioni e che hanno confermato la loro funzionalità in ripetute circostanze. La preparazione dei soccorritori infatti non può essere disgiunta da un'adeguata disponibilità di mezzi ed attrezzature (foto Archivio Soccorso Alpino).



**Soccorso Alpino:
numero di chiamata 118**



La Sat regala un asilo all'Abruzzo Determinante l'apporto di Folgaria

«**C**e l'abbiamo fatta!» Comincia così la relazione carica di entusiasmo che la presidente della Sezione Sat di Folgaria Giorgia Pernici ci ha inviato per descrivere i risultati dell'operazione di solidarietà che prosegue in favore dei terremotati d'Abruzzo.

L'impegno satino non si è certo esaurito dopo la straordinaria prova data l'anno scorso con l'organizzazione delle due settimane di vacanza sull'altopiano di cui hanno beneficiato ottanta persone di varie località colpite dal sisma. La sezione folgaretana è stata tra le più attive, in Trentino, per mantenere alto il livello di impegno collettivo con il proposito di raccogliere fondi per un progetto destinato ai bambini.

Dopo aver valutato numerose proposte, sempre in collaborazione con la Protezione civile trentina ed il Tavolo provinciale per l'Abruzzo, la Sat ha scelto di costruire un asilo nido a Ghignano (700 metri di quota), a pochi chilometri da L'Aquila, nei pressi di Paganica, nel territorio più devastato.

Grazie alla generosità di tante persone a Folgaria ed in tutto il Trentino, nonché al contributo dell'Assessorato alla Solidarietà internazionale guidato da Lia Giovanazzi Beltrami, è stata raccolta la somma necessaria ed entro il prossimo ottobre l'asilo nido sarà realtà.

Accoglierà quaranta piccoli, venti lattanti e venti svezzati, e darà lavoro ad otto persone di una cooperativa sociale aquilana che si chiama Palaistra, specializzata nei servizi all'infanzia. «Si chiamerà Wuascaranza – spiega Giorgia Pernici – nome che incuriosisce e non significa

niente. è un grido di gioia con cui i bambini si salutano per riconoscersi come membri della stessa comunità».

Per quest'obiettivo la Sat trentina ha raccolto 80.000 euro, dei quali ben 20.000 sull'altopiano di Folgaria. Franco Giacomoni, delegato alle Attività di Solidarietà della SAT provinciale, ringraziando Giorgia Pernici ed il suo gruppo ha inoltre preannunciato l'imminente ricerca di volontari disponibili a lavorare sul posto per la costruzione dell'asilo nido.



L'asilo "Giulia Carnevale" di cui si parla nella pagina a fianco. Altrettanto bello ed ospitale sarà quello realizzato dalla Sat (le foto di queste due pagine sono di Giorgia Pernici).

Nelle foto sotto, a sinistra una strada de L'Aquila con edifici messi in sicurezza ed in attesa di risolutivi interventi di recupero. A destra l'interno della basilica di Collemaggio, un simbolo della città che il terremoto ha danneggiato in modo gravissimo, facendo crollare la cupola e le due grandi colonne centrali.



«Porto a tutti i folgaretani il grazie degli amici abruzzesi»



«In somma ci siamo e non nascondo che l'emozione è forte, anche dopo aver incontrato nuovamente i nostri amici ospitati a Folgaria un anno fa nel corso della nostra recente visita in Abruzzo. Vi siamo andati in 35, partiti da Folgaria, Mori e Arco. Siamo arrivati a Rocca di Mezzo e per quattro giorni siamo stati accompagna-

ti a visitare paesi e montagne. I segni del dramma sono ancora tangibili. Si vede più contenimento che ricostruzione. Ovunque ti giri trovi un cantiere per mettere in sicurezza ciò che resta di una chiesa, di una casa o di un monumento. Qualcosa è stato riaperto, perché la voglia di ripresa è enorme.

Abbiamo visitato la Basilica di Collemaggio, uno dei simboli di L'Aquila, di cui sono crollati la cupola e le due immense colonne centrali. Poi la Fontana delle 99 cannelle, una delle più antiche del centro storico a ridosso del fiume Aterno, costituita da novantanove mascheroni in pietra, le cannelle appunto, dai quali prima del terremoto sgorgava l'acqua e che, secondo la tradizione, rappresenterebbero i novantanove castelli che nel 1200 parteciparono alla fondazione della città de L'Aquila. Attualmente non è accessibile, è completamente avvolta da impalcature, ma siamo stati accompagnati a visitarla perché per gli aquilani è un simbolo in cui trovano la forza di restare.

Siamo stati anche ad Onna, la nuova Onna, volto nuovo dell'Abruzzo. Il vecchio paese non c'è più, è tutto crollato e ancora oggi presidiato dall'esercito come tutte le zone rosse del terremoto. Nella campagna circostante ora sorgono tan-

te casette in legno, una vicina all'altra, giardinetti pieni di fiori, una bellissima chiesa costruita dalla Comunità della Val di Sole, il monumento ai caduti del terremoto fatto dalla Pat, dalla Croce Rossa e dalla Protezione Civile trentina.

Ora le strade si chiamano Via del Volontariato, Via Vittime del 6 aprile, Via Trento, Via Comunità di Onna, Via della Ricostruzione. Il nuovo asilo di Onna è intitolato a Giulia Carnevale, una giovane di Frosinone, morta nel crollo dell'appartamento in cui si era trasferita per studiare a L'Aquila. Nel suo computer portatile che la sera prima del terremoto aveva dimenticato in macchina, i genitori hanno trovato il progetto di un asilo che lei preparava per la sua tesi di laurea. Lo hanno affidato ai tecnici della Protezione civile trentina ed oggi l'asilo "Giulia Carnevale" è il simbolo di una Comunità che rinasce.

Ci è stata dedicata una bellissima festa al Rifugio Antonella, alla quale è seguito il commovente "arrivederci" nella provvisoria sede del Cai de L'Aquila, un prefabbricato nei pressi di un centro commerciale. Un saluto ricco di gratitudine per quanto il Trentino e Folgaria in particolare hanno fatto in quest'ultimo anno e stanno facendo. Dall'Abruzzo quindi arriva forte a Folgaria «Wuascaranza a tutti», che in questo caso vuol significare «grazie, ce la faremo»!

Da parte mia un "grazie" di cuore a tutto il paese, che ha dato una dimostrazione di affetto e solidarietà ben superiore alle mie aspettative. Quel che lascia a Folgaria quest'esperienza è impossibile tradurlo in parole, ma è vero che abbiamo provato a noi stessi di sapere essere comunità».

Giorgia Pernici



La delegazione della Sat trentina accolta dagli amministratori comunali di Rocca di Mezzo (Giorgia Pernici è la terza da destra).



Le casette del nuovo abitato di Onna, costruite nelle campagne che circondavano il vecchio nucleo completamente distrutto.

Cena al buio, esperienza forte per vedere un mondo diverso



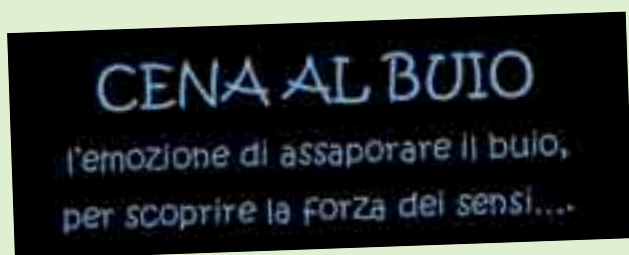
Quest'anno, nell'ambito dell'assemblea annuale dei soci del Comitato Locale Altipiani della Croce Rossa convocata per approvare il bilancio consuntivo 2009 e la relazione programmatica 2010, il direttivo ha voluto dare ai partecipanti l'opportunità di vivere un'esperienza nuova, per alcuni aspetti unica nel suo genere: un'assemblea con cena completamente al buio.

Iniziativa inedita per gli altipiani, ma già consuetudine altrove, su proposta dell'Associazione Italiana Ciechi ed Ipovedenti. La Croce Rossa l'ha fatta propria, caratteriz-

zandone l'appuntamento amministrativo e politico più importante per l'attività del comitato.

L'invito, esteso a tutti i soci, ai sindaci dei tre comuni, ai rappresentanti del Comitato Cri provinciale, è stato accolto da tutti, seppur con qualche timore. I commensali si sono avvicinati con positiva curiosità alla nuova esperienza e nello scambio di opinioni dell'attesa, davanti all'Hotel Astoria di Lavarone, si percepiva l'emozione per un momento che nessuno prima aveva mai sperimentato.

Parlare di cena al buio è una cosa, viverla è un'altra. Di come è stata vissuta in quest'occasione ce ne dà descrizione Giuliano Mittempergher, coordinatore dei volontari Cri di Folgaria.



Finalmente è arrivato il momento di entrare in sala. Ad uno ad uno i soci sono stati accompagnati ai loro posti da camerieri ciechi, nel buio assoluto. I camerieri erano la sola sicurezza, la loro mano l'unico sostegno.

Sedersi a tavola senza sapere chi si ha di fronte o a fianco, cercare di scoprire dalla voce se conosci il tuo vicino, cercare con gli occhi il piatto che non vedi, toccare chi ti è al fianco per chiedere del vino, tutto ciò che solitamente risulta scontato a tavola non lo era più e tutto quel che meccanicamente facciamo ogni giorno assumeva un nuovo significato.

Tutti parlavano a voce alta, come se il buio rendesse sordi e infatti quella era la sensazione... non poter guardare chi ti parla implica maggior attenzione nell'ascolto, cosa a cui non siamo abituati.

Poi sono arrivati i piatti. Cercare di capire cosa mangi dai sapori e dalle forme è per alcuni aspetti una sensazione unica; siamo abituati a mangiare con gli occhi più che con il palato. Vediamo il tipo di piatto e ancora prima dell'assaggio sappiamo già il sapore. Al buio tutto è capovolto: prima devi assaggiare, poi devi ancora assaggiare e non sempre è facile scoprire cosa si sta mangiando.

Bere al buio poi è un'esperienza unica. Tenere i bicchieri stretti, acqua e vino, passarsi le bottiglie tra le mani, versare piano nel bicchiere cercando con il dito il livello giusto, rincuorati dal fatto che al buio anche il "bon ton" non ci vede...

E poi quella voce che ti ha riconosciuto ma tu non sai di chi è ti imbarazza... possibile che non riesca a collegarla ad un nome, ad un viso. E quel profumo meraviglioso... possibi-

le che lo senta solo al buio. Cerchi di mangiare guardando inutilmente il piatto dimenticando che potresti anche guardare in alto tanto non cambierebbe niente.

Poi gli interventi delle autorità, a braccio, finalmente a cuore aperto senza seguire i protocolli o le tracce che siamo abituati a scriverci prima. E tutti a soffermarsi su quest'esperienza che ti fa toccare con mano i nostri limiti, le nostre abitudini, la scarsa sensibilità che abbiamo dei nostri sensi.

Il buio stimola l'attenzione, la pazienza, la lentezza. Al buio il tempo non c'è (non potevamo tenere orologi e cellulari accesi). Al buio siamo tutti uguali anche se diversi. E ogni parola detta merita la stessa attenzione. Al buio il diverso è uguale e ogni uguale è diverso. Al buio conta il tono della voce, il tocco della mano, il profumo che porti. Cambiano i linguaggi della comunicazione.

Il buio ci inquieta non solo perché non ci fa vedere i confini... ci inquieta perché muove le nostre paure ancestrali... ci inquieta perché la notte è malvagia, perché l'orco viene di notte, perché tutta la storia dei cattivi si accompagna con la notte.

Dai pericoli del buio i nostri genitori ci hanno sempre messo in guardia e la paura è rimasta. Per sconfiggerla illuminiamo le nostre città a giorno, quasi da non farci più vedere le stelle. Poi, una volta abituati alla non luce, assaporiamo quello che il buio ci porta, sapori nuovi, profumi, linguaggi e non abbiamo più paura. Entriamo nel sogno e immaginiamo un mondo a nostra misura.

Darsi la mano al buio dà sicurezza. Torna una confidenza fisica che la nostra cultura ci ha fatto abbandonare coperta dai pregiudizi sessuali. Tante, belle e diverse le nostre sensazioni di quella serata e ne abbiamo avuto conferma parlando poi con soci della Cri vecchi e nuovi, con gli ospiti istituzionali dei nostri Comuni e della Croce Rossa provinciale.

Abbiamo chiesto come è stata accolta la proposta di abbinare al tradizionale appuntamento istituzionale l'idea di una cena al buio

Ferruccio ci dice che inizialmente era titubante, pensava fosse una scelta dettata dalla voglia di provare nuove emo-

zioni, ma poi confrontandosi con altri ha capito che il significato era molto diverso e si è ricreduto. Marinella ed Elisa erano entusiaste e curiose e Marinella in particolare pensava come fosse possibile mangiare al buio e non immaginava di trovare un buio così totale. Sara e Annelise avevano già vissuto esperienze simili e quindi erano certe che sarebbe stato un bel valore aggiunto per la nostra serata istituzionale.

Wilma era sorpresa, colta da mille dubbi e preoccupata che tutto potesse finire in ridicolo. Rosita è stata subito entusiasta, certa di poter vivere un'esperienza nuova e positiva, ma anche un po' timorosa come sempre quando ci si approccia a qualcosa di mai sperimentato. Alessia l'ha trovata un'ottima idea e ha subito intuito che il buio porta ad una maggior concentrazione su quel che stai vivendo ed evita distrazioni che tolgono attenzione ai particolari. Mariano invece all'inizio era molto titubante.

Francesco era felice all'idea che il nostro momento istituzionale più importante diventasse qualcosa di più completo del solito, un evento che avrebbe lasciato un messaggio forte. Maurizio invece inizialmente aveva delle riserve e non capiva di cosa si trattasse realmente.

Abbiamo proseguito chiedendo quali erano le sensazioni e aspettative prima della cena

Ferruccio dice «Curiosità, incertezza e nervosismo. Mi consolava il fatto che passeggiando qua e là per il cortile sentivo che tutti più o meno pensavano le stesse cose». Marinella pensava che un cieco si muove con sicurezza nel buio ma quella sala era nuova anche per lui... come sarebbe stato possibile in breve tempo orientarsi e saperci guidare nella notte?

Sara era molto agitata, Alessia invece era eccitata per questa nuova esperienza, Mariano e Maurizio erano curiosi e intimoriti, mentre Wilma ed Elisa hanno deciso di non pensare troppo e di essere aperte a tutto quello che veniva.

Rosita era emozionata e desiderosa di riuscire a comprendere meglio i disagi delle persone che non hanno la nostra fortuna mentre Annelise si è concentrata sull'osservare le reazioni degli altri.

Francesco sperava che diventasse un'esperienza da ricordare, su cui riflettere, di cui parlare a casa, con gli amici o al lavoro con i colleghi e che successivamente tutti avremo visto il mondo con altri occhi.

La domanda successiva per sapere come sono state vissute le azioni quotidiane più comuni, quali camminare, cercare gli oggetti, comunicare con gli altri, senza poter utilizzare la vista

Tutti hanno trovato importante il breve incontro "alla luce del sole" in cui il responsabile dell'Associazione Ciechi ha spiegato come si sarebbe svolta la serata, che ognuno avrebbe avuto un cameriere cieco che lo accompagnava al tavolo e che lo avrebbe seguito durante tutta la serata, servendo le pietanze e assistendo in eventuali momenti di smarrimento o difficoltà. Anche le indicazioni su come spostarsi al tavolo, come cercare posate, piatti e bicchieri nel nostro spazio, come mangiare, bere e riempire i bicchieri hanno aiutato molto la maggioranza dei commensali a far vivere il primo impatto con il buio con una certa tranquillità.

Marinella non è della stessa opinione, si è sentita molto insicura, cercava mani e spalle amiche a cui appoggiarsi. Giovanni, il cameriere del suo tavolo, l'ha accompagnata al posto ma lei sentiva comunque crescere il disagio, il suo orientamento era completamente annullato così come il tempo e

lo spazio. Anche Sara ha stentato ad orientarsi e questa sensazione non l'ha mai abbandonata durante tutta la serata. Lo spazio era infinito, i movimenti rallentati, l'udito e il tatto più stimolati e attivi. Ogni azione scontata e quotidiana però risultava più complicata da svolgere.

Wilma ha faticato a camminare, mentre, appena seduta al tavolo, si è sentita meglio, più tranquilla anche se cercava di muoversi il meno possibile per non fare danni. Rosita era serena, ma anche un po' di imbarazzata nell'essere accompagnata da una persona non vedente, nel dover cercare le posate, il pane e i bicchieri che non sapeva mai se erano o meno riempiti d'acqua. Particolare curioso questa sua sensazione che ci riporta: «ho sorriso nel sorprendermi a sistemare in continuazione gli occhiali nella inconscia speranza di vedere di più!».

Anche Elisa ha faticato molto ad orientarsi e la sua immaginazione ha iniziato a viaggiare alla velocità della luce, pensava di avere delle colonne davanti al suo tavolo e dei portici alle sue spalle. Non ha faticato a trovare pane, bicchieri e posate al suo posto ma invece faceva fatica a parlare con i vicini senza vederli. Maurizio invece ha subito pensato alle nostre lamentele quotidiane per cose assurde mentre non diamo il giusto peso al valore della salute e nell'essere normodotati.

E il rapporto con il cibo proposto, i sapori, gli odori, le forme e il "tatto"

Ferruccio dice che appena il cameriere si è allontanato si è sentito smarrito e solo, percepiva la presenza di altre persone ma non gli davano sicurezza e conforto. Così ha cercato di scoprire gli oggetti in tavola per scaricare un po' di tensione e mangiare è diventato abbastanza agevole anche perché non era costretto a rispettare tutte le regole! «Se proprio mi trovavo impacciato abbandonavo le posate e usavo le mani».

Marinella aveva sempre i bicchieri mezzi vuoti perché versare acqua e vino senza spargerne ovunque non era facile mentre con il cibo è andata meglio forse perché non sa ancora oggi se ha mangiato tutto o se ha lasciato qualcosa nel piatto. Sara ha notato che sapori e profumi erano più intensi e che cercava di compensare quel che non capivo usando il tatto. Wilma è riuscita a muoversi abbastanza bene ma confessa che il gelato finale l'ha leccato dal piatto!

Alessia invece dice che il gusto al buio è più difficile da affinare, non sempre capiva cosa stava mangiando e così compensava con il tatto. Anche Francesco ha trovato piacere a toccare il cibo con le mani, a sentire il rumore dell'acqua



L'hotel Astoria di Lavarone, che ha ospitato la cena al buio.

mentre riempiva il bicchiere per capire quando era pieno, a sentire il profumo di quel che portava alla bocca.

Elisa invece ha mangiato in modo diverso, più lento, e inoltre ha notato che non riusciva a sentire bene né odori né sapori probabilmente perché era troppo concentrata su come afferrare le pietanze. Maurizio era titubante soprattutto «perché non sopporta la cipolla».

E l'attenzione agli eventi, ai rapporti con le persone presenti e alla comunicazione era diversa rispetto alla normalità?

Tutti più o meno hanno provato le stesse emozioni, una maggior attenzione per le parole di chi avevano vicino, la sensazione del passaggio di qualcuno o di qualcosa erano amplificate ed era bello provare questa percezione, il volume della conversazione invece era molto alto e disturbava tutti. Qualcuno ha notato che i discorsi tra i vicini di tavolo erano più brevi e particolareggiati del solito e allo stesso tempo spesso ci si ritrovava a parlare contemporaneamente con il vicino di destra e di sinistra.

Qualcun altro ha fatto notare che non si sentiva nessuno dei soliti rumori di piatti, posate o di bicchieri tipici di una sala da pranzo.

Qualcun altro ancora ha sottolineato che i rapporti quotidiani con gli altri sono spesso influenzati dalle abitudini e dall'apparenza, siamo portati a guardare i nostri amici in modo superficiale, osserviamo gli abiti che indossano, le scarpe e magari non facciamo abbastanza attenzione al vero aspetto interiore di chi abbiamo davanti; tutto questo quella sera era diverso. C'è stato anche però chi ha provato un po' di disagio a parlare senza vedere compromettendo un po' la serenità che serviva per gustarsi la serata e i vicini di tavolo.

Abbiamo poi proseguito chiedendo quali fossero le sensazioni rimaste più a cuore.

La sicurezza, la cordialità, la gentilezza e la disponibilità delle persone non vedenti nello svolgimento dei loro compiti di servizio ai tavoli, gli interventi dei relatori (in particolare la precisione e chiarezza nella presentazione del bilancio e dell'attività completa di cifre della nostra Presidente, compito non facile al buio senza traccia alcuna) e per finire il momento dell'accensione della luce, con la vista reale della distribuzione dei tavoli, la disposizione della sala ecc., una vera sorpresa.

Marinella si sofferma in modo particolare sul suo rapporto con il cameriere, Giovanni, di cui non dimentica la mano amica che spesso al suo passaggio si appoggiava alla sua spalla per rassicurarla.

In molti hanno sottolineato il senso di privilegio per avere il dono della vista ed il rammarico al pensiero che i non vedenti non possono gustare i colori del mondo, le espressioni, i volti, la natura. Tutti dicono di aver ricevuto un grande insegnamento dalla forza di volontà dimostrata dagli amici ciechi nell'affrontare la quotidianità anche senza vedere.

C'è stato anche chi, non riuscendo a causa del disagio provocato dal buio a interagire con tranquillità con i commensali, dice di aver provato un po' di noia e di essersi ritrovato spesso con lo sguardo fisso nel buio, un po' triste e con un'incredibile voglia di vedere ancora.

La chiacchierata prosegue con una nuova domanda: «Quest'esperienza ti ha lasciato un ricordo positivo? Ha modificato in qualche modo il tuo atteggiamento nei confronti delle relazioni interpersonali,

rispetto alle nuove esperienze o alla percezione dei sensi?»

Sono tanti i ricordi, tutti diversi e positivi, sia sotto il profilo delle relazioni interpersonali che della percezione dei sensi. Chi dice di apprezzare di più tutto ciò che ha, di vedere con occhi diversi i propri problemi, chi dice di aver ascoltato di più e parlato di meno.

La percezione dei sensi per tutti era accentuata e quindi diversa dal solito, l'esperienza toccante e positiva ha modificato per molti l'atteggiamento nei confronti delle relazioni interpersonali e diffuso l'auspicio che l'esperienza non resti un semplice ricordo ma diventi un punto di partenza per avere una maggior sensibilità verso gli altri, in particolare i portatori di handicap.

Maurizio dice di aver riprovato emozioni che aveva riposto nel cassetto: nel 1980 in servizio militare aveva accompagnato un cieco ed imparato cose che lo hanno fatto crescere e maturare.

Inevitabile chiedere a tutti se volessero rivivere un'esperienza simile.

Ferruccio non esita «assolutamente sì, certo che potrei ampliare l'esperienza già fatta», così come Sara, Alessia, Mariano e Wilma. Francesco sottolinea che vorrebbe rivivere presto la piacevolezza di guardare con gli occhi del cuore.

Maurizio è certo che sarebbe molto più tranquillo perché inizialmente era un po' in panico e Annelise, che ne ha già provate altre, dice che «più volte si vive un'esperienza così e più te la gusti». Marinella non è invece così convinta perché il suo disagio è stato veramente forte mentre Elisa forse ci riprovarebbe ma con qualcuno vicino che conosce bene.

E altrettanto inevitabile è chiedere se la consiglieranno a qualche amico? La risposta in questo caso è assolutamente unanime, un sì convinto e determinato. Ultima richiesta: un aggettivo per la serata...

Bello, stimolante, avvolgente, inquietante, indimenticabile, ovattata, toccante, eccellente, affascinante...

Se vi capita l'occasione di vivere quest'esperienza non lasciatevela sfuggire.

Giuliano Mittempergher



Banda folk: sono gli allievi la vera garanzia per il futuro

Prove, sfilate, concerti... L'attività della Banda folk dell'altopiano non conosce soste e nella stagione turistica si intensifica, nonostante per molti bandisti sia il periodo più impegnativo perché di maggior lavoro.

Ma l'entusiasmo è inalterato ed alimentato anche dai numerosi giovani usciti dai corsi allievi che quest'anno hanno visto addirittura aumentare la partecipazione, ulteriore garanzia per il futuro del gruppo.

A tale proposito il direttivo della banda ricorda che sono aperte le pre-iscrizioni per l'anno 2010-2011 e che le premesse per un ottimo avvio dei corsi a settembre ci sono tutte. Chi desiderasse iscriversi o iscrivere i propri figli può far riferimento ad ogni dirigente.

Positivo anche il bilancio dei primi mesi di lavoro del nuovo vertice. Il "pass president" Davide Palmerini resta punto di riferimento per ogni eventuale necessità, ma i neo eletti hanno dimostrato di sapersi muovere con impegno nonostante la loro giovane età.



I nuovi entrati alla loro prima uscita: Lorenzo Cuel, Luca Pavanello, Mirko Schir, Martina Tezzele, Christian Tezzele, Luca Weninger (foto archivio banda).



Le nostre vivandiere: Flora Fontana, Marina Endrizzi, Chiara Sordo, Giulia Dalmaso, Federica Ciech, Martina Fontana, Tiziana Marzari, Elisabetta Bonato, Sara Delaiti (dal gruppo manca Arianna Cappelletti). Accanto a loro il portabandiera Giuliano Groblechner.

Serrada

UNA SINGOLARE GUIDA
TRA GLI ANTICHI MASI DELL'ABITATO

Cartelli in stile Depero per conoscere Serrada



Armando Valle, autore di *Serrada dal coltivato al costruito*, con la collaborazione di Luca Valle e il supporto dello Sporting Club Serrada e del Comune di Folgaria, ha ideato un percorso pedonale che permette di conoscere e di riscoprire gli antichi masi che costituivano la vicinia di Serrada.

Il tragitto, con partenza e arrivo nella "Piazza" ricavata dall'allargamento della strada provinciale Rovereto-Terragnolo-Folgaria, è articolato in nove tappe, dal numero degli insediamenti storici della frazione. In ognuno è stato posizionato un cartello che, arricchito da una foto d'altri tempi ed una grafica curata da Luca Valle ed ispirata alle caratteristiche locali ed alle linee futuriste di Fortunato Depero, sintetizza notizie e curiosità proprie del maso.

La *storica camminata*, di lieve pendenza, non è impegnativa e si completa in circa un'ora di cammino.

La prima tappa è **Maso Schirni**, una piccola schiera denominata anche *le case Commere*, che fu incendiato dagli austro-ungarici nel 1918 e ricostruito nel primo dopoguerra. A questo segue **Maso Rensi**, in passato abitato dai *Rens*, termine gotico che con ogni probabilità indicava le persone abbienti, costituito da due schiere parallele poste a lato della chiesa parrocchiale di Santa Cristina ed una, perpendi-

colare alle precedenti, posta in continuazione con l'abside della chiesa stessa.

Attiguo al Rensi si incontra **Maso Rueli**, a nord della chiesa di Santa Cristina. La testata della prima schiera ospitava l'antico *Casel*, il caseificio turnario, ora adibito a sede del locale gruppo Alpini, mentre il blocco edilizio centrale ospitava la prima struttura ricettiva del paese, l'*Albergo al Cacciatore*. Il più esteso è **Maso Filzi**, distrutto da un incendio nel 1926, noto per essere legato a Fabio e Fausto Filzi, martiri irredentisti della Prima guerra mondiale.

Proseguendo la passeggiata lungo una stradina immersa nel verde, la cosiddetta *Passeggiata delle Colonie*, si raggiunge l'estremità nord del paese, dove si trova **Maso Plota**, caratteristico perché tuttora lascia intravedere le funzioni dei vari edifici che lo costituiscono: il nucleo meridionale era abitato, nella schiera a ponente invece si svolgevano le attività agricole e pastorali: nel piano rialzato, con accesso diretto dalla strada, trovavano posto il fienile, il locale di deposito carri e più in basso la stalla. Proseguendo verso valle si scorge la grande villa ottocentesca della famiglia Delaiti, prima casa di villeggiatura del paese, e **Maso Roneri**, dove un tempo abitavano le famiglie Roner e successivamente i Plotegher, detti Cuni.

Secondo la tradizione **Maso Foreri** era invece il maso della fontana e degli scalpellini, mentre in **Maso Bioncheri** hanno soggiornato per diversi anni Fortunato Depero e un altro noto artista roveretano, Diego Costa, il *Pittore della neve*.

Tappa finale del percorso è **Maso Slozzeri**, posto sul dosso del "*Belila*", ora dosso del "*Vent*", che domina tutta la conca di Serrada. Questo agglomerato di case costituiva un punto di controllo della vallata di Terragnolo.

Stefania Schir
Sporting Club Serrada



UNA RASSEGNA DI SUGGERITIVI SPETTACOLI
PROPOSTI DALLO SPORTING CLUB

Il futurismo ancora al centro dell'animazione dell'estate



Uno scorcio di Serrada. Sulla facciata dell'abitazione a sinistra un murale a mosaico, realizzato da Barbara Tamburini, che riproduce una famosa opera di Depero, "Il capitello".

Dopo il successo dell'anno scorso, torna "Serrada futurista", la manifestazione organizzata in occasione del centenario della nascita del Futurismo, ospitata nel paese prediletto da uno dei suoi esponenti di spicco, Fortunato Depero.

Quest'anno il movimento che mirava ad uscire dall'Arte per entrare nel più ampio territorio della Vita, viene approfondito in relazione all'artigianato artistico (che ancor oggi, con rinnovato successo, prende spunto anche dalle creazioni e dalle teorie futuriste) ed al circo (tanto celebrato dai Futuristi perché avvertito più vivo e reale del teatro).

Da qui la mostra *Artigianato, arte e design*, primo capitolo di Serrada futurista, poi l'apertura della taverna dei Futuristi, aperta tutti i giorni nelle ore dell'*Aperitivo futurista*, e lo spettacolo NUAGES della compagnia *Il Barone Rampante*. Il paese, per l'occasione completamente arredato da colorate scenografie e dai nuovi cartelli che descrivono i *Masi*, ha promosso la Cena Futurista, un viaggio alla scoperta dei sensi, delle possibilità, dell'insolito a cura della compagnia teatrale *I Quattro Tempi* insieme ad alcuni albergatori e ristoratori del paese.

Il 14 agosto saranno protagonisti gli artigiani artisti che propongono le loro opere, caratterizzate da un'alta qualità dei materiali, da un'originale creatività ed innovazione, nonché la compagnia *Norwegian Food* che propone nuove interpretazioni del circo futurista in alcune aree del paese.

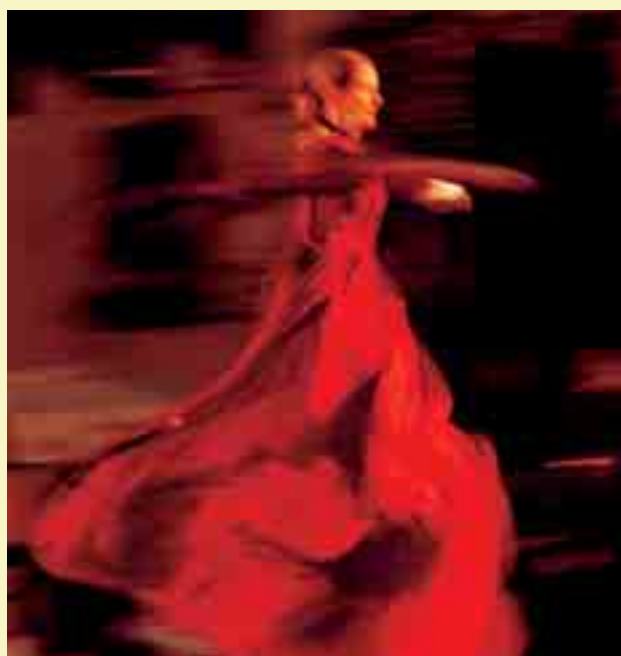
La sera *Antoine Le Menestrel* volteggerà sulle case attorno a piazza Dama, interagendo con gli spettatori,

creando coreografie di grande suggestione e coniugando la sua famosa esperienza sportiva dell'arrampicata con quella artistica della danza.

Nel giorno di Ferragosto, in concomitanza con la tradizionale Festa campestre, la compagnia *Norwegian Food* proseguirà nell'animazione futurista, mentre Maurizio Scudiero condurrà la serata culturale presentando il libro *Depero: l'uomo, l'artista*, proprio nel paese prediletto dal grande interprete del Futurismo.

Per la serata finale del 17 agosto è stata organizzata la sfilata futurista che si concluderà in piazza Dama con la compagnia di circo contemporaneo Coralie. Essa presenterà uno spettacolo di grande impatto visivo attraverso otto differenti momenti disposti alla perfezione nel tessuto architettonico del luogo. Dodici artisti garantiranno una miscela magica di danza, acrobazia aerea, clownerie, teatro di figura, proiezioni video, giocoleria di fuoco.

S. S.



Due suggestive immagini degli spettacoli organizzati dallo Sporting Club

Guardia

MAGISTRALMENTE REALIZZATO
DA BARBARA TAMBURINI

Ricostruito il murale cancellato dal “cappotto”

Tutta la frazione si era sentita offesa dalla disinvoltura con cui la posa del “cappotto” isolante sulla facciata di una casa aveva sacrificato un dipinto murale realizzato una ventina d’anni fa da un artista mantovano.

Guardia, d'altronde, è fiera del suo appellativo di “paese dipinto” per i numerosi, bellissimi soggetti realizzati da artisti di ogni parte d’Italia. Il proprietario dell’edificio ha riparato il torto, incaricando a questo scopo l’artista Barbara Tamburini che, aiutata dai bozzetti originali, ha rifatto il dipinto.



Una riedizione perfetta del dipinto accolta da tutti gli abitanti di Guardia con viva soddisfazione.

San Sebastiano

REALIZZATO AL POSTO
DEL VECCHIO CAMPO DA TENNIS

Taglio del nastro sul campo da calcetto

Gli sportivi del posto, i giovani soprattutto, lo invocavano da tempo e finalmente hanno avuto soddisfazione. San Sebastiano ha il suo campo da calcio. È di dimensioni ridotte, ossia idoneo ad ospitare squadre



composte da cinque giocatori, ma per la frazione è un bel traguardo.

L'amministrazione comunale vi ha investito poco più di 42.000 euro, trasformando il preesistente, malconcio e poco utilizzato campo da tennis.

Il nuovo rettangolo di gioco è in erba sintetica ed è stato inaugurato a fine luglio con un torneo serale aperto dal confronto tra una rappresentativa locale ed alcuni amministratori, tra cui il sindaco, protagonisti di una bruciante sconfitta.

E prima dell'inizio dell'incontro il rituale taglio del nastro.

Mezzomonte

LA PRO LOCO PROTAGONISTA DI UNO DEI PIÙ FESTOSI APPUNTAMENTI DELL'ANNO

Gli gnocchi della tradizione



È trascorso qualche mese, ma, affinché sia di buon auspicio per le edizioni future ricordiamo con un paio di foto la tradizionale festa di primavera organizzata dalla Pro loco di Mezzomonte, la tradizionale “sgnocolata”.

Particolarmente favorita dalle condizioni meteo, l'edizione 2010 ha richiamato una vera folla non solo dall'altopiano ma da vari centri della Vallagarina, obbligando il gruppo di lavoro a fare gli straordinari. Situazione accolta in ogni caso con entusiasmo per una giornata festosa all'insegna del buonumore ed animata anche dal ricco vaso della fortuna organizzato dal gruppo parrocchiale.

Nosellari

UN PROGETTO FORTEMENTE VOLUTO DAI FEDELI DELLA FRAZIONE

In chiesa risuonano le note dell'organo

Un organo a canne impreziosisce dall'inizio dell'estate la chiesa di Nosellari. È dunque arrivato a compimento il progetto fortemente voluto dal coro parrocchiale con il convinto sostegno della popolazione locale e che tre anni fa la Provincia aveva favorito con un contributo di 44.000 euro.



Lo strumento è stato realizzato da Andrea Zeni di Tesserò, uno dei pochi maestri artigiani che si dedicano a queste opere. Elegante nella sua maestosità, per quanto di dimensioni coerenti con la grandezza della chiesa, l'organo è stato inaugurato con un concerto di Adriano Dalapè, docente al Conservatorio di Fermo ed organista nel Santuario della Madonna delle Laste a Trento.

IL RELIGIOSO DI MEZZOMONTE È DIVENTATO RETTORE DELL'ISTITUTO SAVERIANO

Padre Renzo Larcher dal Cameroun a Parma

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo una lettera del religioso di Mezzomonte.

*Carissimi tutti,
saluto volentieri i lettori di FOLGARIA NOTIZIE particolarmente coloro che hanno seguito con passione la mia missione in Africa durante i quattordici anni di permanenza in Cameroun - Yaoundé.*

Recentemente la mia vita ha voltato pagina, nel senso che ho dovuto lasciare l'Africa per continuare il mio servizio missionario nelle retrovie, qui a Parma.

Il distacco dall'Africa non è stato indolore, perché il lavoro diretto in missione ha colmato la mia vita di prete, però io sono membro di una famiglia missionaria, i Saveriani, nei confronti della quale ho dei doveri di appartenenza e di obbedienza. Del resto la fede ci dice che ciò che conta davvero al nostro bene e a quello della Chiesa non sono i nostri successi personali o le gratificazioni attese, ma piuttosto mettere la propria vita a servizio del Regno di Dio, a disposizione del Signore.

Eccomi dunque qui a Parma, la culla dei Missionari Saveriani, il centro storico dell'istituto e il punto di riferimento per tutti i nostri confratelli sparsi nel mondo. Sono il Rettore della Casa Madre, una comunità e una struttura che assolve diversi incarichi, il primo dei quali consiste nell'accogliere tutti i confratelli che transitano di qui, facendo loro respirare l'aria di famiglia.

La parte più debole e più eletta di questa comunità sono i missionari anziani e ammalati che nella loro Casa passano

i loro ultimi giorni e si preparano all'incontro definitivo con il Signore. Grazie alla Biblioteca Conforti e al Museo Cinese ed Etnografico, l'Istituto Saveriano è un polo culturale per l'intera città e regione. La presenza del Santuario Conforti costituisce poi un servizio ulteriore e prezioso per la comunità cristiana di Parma. Io devo un po' coordinare i confratelli missionari che lavorano in questi diversi ambiti, creando l'armonia dell'insieme. In questa nuova veste desidero mantenere i rapporti cordiali tessuti con varie persone di Folgaria durante gli anni d'Africa. Se qualcuno poi desidera continuare a mandare delle offerte, saprò come meglio destinarle al sollievo delle sofferenze di tanti fratelli meno fortunati. Terminando l'augurio di buona estate a tutti quelli che passano a Folgaria il loro tempo di riposo.



Padre Renzo Larcher.

Padre Renzo Larcher

Per aiutare P. Renzo Larcher nella sua opera missionaria si possono inviare offerte in bollettino postale a: Procura Generale delle Missioni Saveriane - Via S. Martino, 8 - 43100 Parma. CC n. 204438



L'Istituto dei Missionari Saveriani di Parma, di cui padre Larcher è stato recentemente nominato Rettore.

**BANDA FOLK E SCHÜTZEN IMPEGNATI A GARANTIRNE
LA CARATTERISTICA CORNICE VERDE**

Corpus Domini: tradizione sostenuta dal volontariato

Il Corpus Domini è festa molto sentita sull'altopiano. La banda folk e la Compagnia degli Schützen si occupano a ricreare attorno ad essa quella cornice verde che la rendono particolare e quasi unica in Trentino.

Le vie del paese interessate alla processione vengono addobbate a festa con rami di faggio e nocciolo, mentre davanti al sagrato della Chiesa si posizionano rami di maggiociondolo in fiore. È una tradizione che si perde nel tempo e che banda e Schützen hanno recuperato.



La raccolta delle frasche e dei rami di faggio.



Trattori impegnati nella laboriosa operazione (le foto di questa pagina sono di Paolo Dalprà).

Nei giorni che precedono la festa si individuano le zone in cui si taglieranno i rami necessari ad addobbare in questo singolare modo il tragitto della processione che, ad anni alterni, si sviluppa ad est e ad ovest della chiesa di San Lorenzo, nel capoluogo.

Al taglio si provvede il giorno prima, subito dopo tutti i rami vengono bagnati per favorirne la conservazione e la domenica mattina all'alba comincia la loro disposizione su due file, all'interno delle quali poi passano i fedeli in preghiera, accompagnati dalle note della banda e dalla Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria.

Conclusa la cerimonia bandisti e Schützen tornano al lavoro e con tempismo ed organizzazione efficiente provvedono a rimuovere tutti i rami. Un esempio di collaborazione che, al di là della finalità religiosa, va guardato con ammirazione.

SITUATO LUNGO IL PERCORSO DELLA SALUTE

Restaurato il crocifisso

Forse Don Simone Lauton, l'indimenticabile parroco-cacciatore legato in maniera particolare ai valori degli Schützen, non avrebbe mai immaginato che un giorno il crocifisso, da lui voluto e collocato molti anni orsono lungo il Percorso della salute, sarebbe stato riparato proprio dai suoi "amici" Schützen.

Costruito da Carlo Donà con la collaborazione di un gruppetto di folgaretani, il crocifisso, logorato dagli anni e dalle intemperie, versava ormai in condizioni precarie. Si è incaricata di ovviare al problema la SK Vielgereuth-Folgaria, che con l'aiuto di alcuni simpatizzanti, tra cui Massimiliano e Marco Toller, ha provveduto ad un completo restauro e riconsegnato quindi alla Comunità uno dei più caratteristici simboli religiosi della zona ovest del capoluogo.



Il crocifisso rimesso a nuovo e gli Schützen protagonisti dell'iniziativa.

Una lezione di vita stare insieme a loro



Non posso proprio lamentarmi più, dopo esser stato alle paralimpiadi invernali Canada 2010 mi sento davvero soddisfatto.

Proprio così, a febbraio ricevo una telefonata e mi propongono di fare lo skiman per la trasferta paralimpica della nazionale italiana, inutile dirlo, ho accettato subito!

L'avventura è iniziata prestissimo in pullman direzione Malpensa, l'atmosfera che si respirava e la carica di energia di quei momenti sono praticamente indescrivibili. Dopo il lungo, lunghissimo viaggio in aereo, l'arrivo al villaggio paralimpico di Whistler Mountain che ospitava le delegazioni dello sci alpino e del fondo.

Il giorno dopo sono iniziate le competizioni e anche il mio lavoro. Le discipline sono le stesse dello sci alpino ma suddivise in tre categorie: non vedenti, standing (in piedi), e sitting (seduti). Questi ultimi alla fine sono stati i più sfortunati perché sulla pista ghiacciata il monosci era molto difficile da guidare. Gli atleti erano nove nello sci alpino e sei nel fondo, maschi e femmine. Si sono comportati benissimo vincendo sette medaglie.

Quello che più mi interessa raccontare e che mi ha colpito molto positivamente, è la normalità che ho trovato nel villaggio, atleti che non vedevano l'ora di gareggiare, che affrontavano la giornata senza dar peso al loro handicap.

Una sera ho visto due carrozzine, una ridosso all'altra. Erano di un italiano e di una americana che si stavano baciando avvinghiati. Ho visto questi giovani divertirsi in discoteca, li ho visti in sala giochi, ho sentito le loro giocate chiacchiere prima di addormentarsi, li ho visti fare shopping nel centro della cittadina, li ho visti sereni al ristorante.

Che lezione di vita!

Non è certo facile per i portatori di handicap fare attività sportiva ed addirittura agonistica, ma va ricordato che ci sono società pronte ad accoglierli per portare avanti un progetto di grande importanza che dà a tutti qualche possibi-



Stefano Rella ritratto in tre momenti diversi con gli atleti che hanno partecipato alle paralimpiadi canadesi e con i quali, in veste di skiman, ha vissuto la straordinaria esperienza descritta in questo testo (foto Stefano Rella).

lità. Non avevo mai riflettuto sulle difficoltà di una persona costretta in carrozzina, non avevo mai avuto occasione di confrontarmi direttamente con queste problematiche, né di prestare attenzione ai servizi di cui queste persone hanno bisogno e che identifichiamo sbrigativamente come "barriere architettoniche".

Cose banali, come salire su un autobus, fare quattro scalini, andare al ristorante, prendere l'ascensore, servirsi di un bagno, per loro possono essere ostacoli insormontabili, di fatto barriere discriminatorie. Le leggi per tutelare i loro diritti ci sono, ma dovremmo impegnarci tutti affinché vengano rispettate.

Concludo con uno dei tanti bei ricordi di quest'esperienza. Ho conosciuto e brindato con la medaglia d'oro Francesca Porcellato (sitting 1 km sprint), veronese, che ha promesso di venire a Passo Coe a farsi una sciata sulle nostre bellissime piste. Quando lo farà io ed altri amici saremo con lei e sarà una grande giornata.

Stefano Rella



NELLA MOSTRA DEDICATA A CIRILLO, A VENT'ANNI DALLA MORTE, SPAZIO ANCHE A SUO FIGLIO FLORIAN

A Maso Spilzi l'arte dei Grott

Il “fienile” di Maso Spilzi ospita quest'estate le pitture e le sculture di Cirillo Grott. A vent'anni dalla prematura scomparsa (aveva solo 52 anni), l'amministrazione comunale ha voluto ricordare l'artista folgaretano dedicandogli il momento espositivo più importante, tradizionalmente ospitato nel suggestivo spazio dell'antico fienile del Maso.

La rassegna, curata da Davide Ondertoller, è stata organizzata dall'associazione ArteGuardia fondata da Sandra, la moglie di Cirillo Grott. Una rassegna in tre sedi, perché oltre a Maso Spilzi pitture e sculture sono esposte in una sala di Castel Beseno e nella Casa-Museo Grott di Guardia.

Protagonista dell'estate culturale sull'altopiano è anche Florian Grott, figlio dello scomparso del quale sta diventando degno erede. In mostra, nelle tre sedi, ci sono anche le sue opere, a simboleggiare, nell'arte, il passaggio di testimone da padre a figlio.



Sandra Grott accanto ad una scultura del marito, esposta a Maso Spilzi. Sotto visitatori alla mostra delle opere di Cirillo e Florian Grott.



FLORIAN GROTT PROTAGONISTA DEL PRIMO SIMPOSIO DI SCULTURA DI MASO SPILZI

Nasce il “bosco delle statue”

Florian Grott è anche protagonista di un'iniziativa con cui la giunta ha inteso dare un'inedita caratterizzazione culturale a Maso Spilzi, progettando il “Bosco delle statue”. In parallelo alla mostra nel “fienile”, il giovane artista si è fatto promotore di un simposio di scultura lignea cui ha partecipato assieme ad altri due artisti, Roland Veith di Prato allo Stelvio e Germano Ventura di Valfloriana. Le tre grandi statue ricavate da tronchi di cedro sono state lavorate ed infine collocate nel prato antistante Maso Spilzi e sono le prime di quello che, in pochi anni, potrà diventare appunto il “bosco delle statue”.



Florian al lavoro attorno al tronco che diventerà una delle prime tre sculture del “bosco delle statue”.

Fulvio Fabbro, muri d'artista

C'è un artista, un pittore, che ha lasciato sui muri di Folgaria alcuni esempi della sua arte. È Fulvio Fabbro. Portano la sua firma il restauro e le decorazioni del capitello murale, con crocifisso, su Casa Galvagnini (ne abbiamo parlato nello scorso numero di *Folgaria Notizie* a proposito del "centenario" del medesimo), tra il rione della Piazza e Ponte San Giovanni; quindi l'immagine della Madonna con Bambino al Dos dei Lèli, vicino al rione della Val; poi il dipinto "di famiglia" al "maso dei Laiterpergheri", a Folgaria est (negozio *La Molinela*). Opera sua è infine l'immagine della Madonna nel "Capitel delle sette vedove", a Carpeneda, il capitello stradale che rammenta la strage di folgaretani del 5 febbraio 1593 ad opera dei bravacci del conte Osvaldo Trapp di Castel Beseno.

Fabbro è folgaretano, della famiglia dei "Bill", anche se da molto tempo residente ad Arco. La sua formazione artistica ha avuto inizio a Milano nei primi anni Sessanta, dove si trovò a lavorare come disegnatore presso una grossa industria. Iniziò allora a dipingere e attraverso la galleria *Il Bottegone* venne a contatto con vari artisti dell'area milanese.

A quell'epoca risalgono le sue prime esposizioni e partecipazioni a mostre collettive. Per ragioni di lavoro si spostò nella cittadina gardesana dove prese a frequentare la Scuola d'arti visive, apprendendo in quel contesto l'arte

dell'affresco. Allestiti in seguito le prime mostre personali e riscosse subito un notevole successo: i suoi quadri e bassorilievi su tavole di gesso hanno ottenuto e ottengono tuttora riconoscimenti in varie parti d'Italia.

«Parlare di Fulvio Fabbro artista non è facile – scrive il



La decorazione della nicchia del crocifisso di Ponte San Giovanni (le foto di questa pagina sono di Fernando Larcher).

critico Franco Enrico – in quanto c'è il rischio di arrivare a trascurare aspetti anche importanti della sua multiforme e caleidoscopica attività. Dalla pittura all'affresco, al bassorilievo, al disegno: sono le diverse facce di un unico prisma che si rincorrono e si sostituiscono a vicenda a seconda dell'estro che, di volta in volta, anima questo artista poliedrico, costantemente aperto a nuove esperienze e che ha sempre cercato di crescere e di affermare la propria personalità al di fuori di schemi e di correnti preconfezionate».

F. L.



Il dipinto in via Colpi che caratterizza il negozio "La Molinela".



La Madonna nel "Capitel delle sette vedove".

I GRANDI TRENTINI DEL PEDALE ABBRACCIANO IL PRESTIGIOSO TESTIMONIAL DELL'ALTOPIANO

A Folgaria staffetta di campioni Omaggio alla carriera di Simoni

Gilberto Simoni ha chiuso la sua carriera a Folgaria, accompagnato da tutti i "grandi" del ciclismo provinciale protagonisti per l'occasione di una staffetta partita da Trento.

Simoni nel 2006 ha vinto a Folgaria il titolo di Campione Italiano Marathon alla sua prima edizione, su un percorso che dall'anno successivo ha assunto in suo onore la denominazione di "Gibo Simoni Marathon", nome trasferito anche alla gara che si disputa a fine agosto e che per gli altipiani è il più importante evento agonistico della specialità.

Il più blasonato ciclista trentino degli ultimi vent'anni (vincitore di due Giri d'Italia) anche in chiusura di carriera ha dunque confermato il suo legame con Folgaria, divenuta così simbolica tappa conclusiva di una splendida carriera sui pedali.

Staffetta e Marathon sono state quindi idealmente accostate, perché il giorno della presentazione alla stampa ed agli sportivi (organizzata a Trento da Trentino S.p.A.) della Folgaria Megabike-Gibo Simoni Marathon, i campioni del ciclismo trentino hanno accompagnato in staffetta Simoni fino a Folgaria.

Un evento di cui sono stati protagonisti Aldo e Francesco Moser, Mariano Piccoli, Leonardo Bertagnolli ed altri, com-

preso Gibo, che hanno dunque pedalato da Trento all'altopiano dopo aver sfiorato Rovereto e la Val Lagarina. Una staffetta nella quale il testimone (realizzato dallo sponsor Olympia grazie alla mediazione del roveretano Cicli Tettamanti) è stato "passato" da un campione all'altro.

A Folgaria Gibo e gli altri campioni al seguito sono stati festosamente accolti da una piccola folla di turisti e di appassionati delle due ruote, con i quali l'appuntamento è ora per il 27 agosto.



L'arrivo di Gibo Simoni a Folgaria. Nelle foto sotto è assieme ai ciclisti che lo hanno accompagnato ed agli appassionati che lo hanno accolto. Nell'ultima passa il testimone al sindaco Toller a simbolica chiusura di carriera.

Folgaria “napoletana”

E adesso, dopo aver visto la “fotonotizia” delle prime pagine, lasciamo alle immagini ed a qualche didascalia il compito di raccontare il ritiro del Napoli (Gli scatti sono di Italo Cuomo, fotoreporter ufficiale del Napoli calcio).





Blasi



Bogliacino e Blasi





Denis e Blasi



Denis



Quagliarella e Hamsik



Cigarini



Cannavaro



Dossena



Lavezzi



Pazienza





Mister Mazzarri



Santacroce



Le dimensioni della tifoseria

Alla "Pineta" si affrontano il Napoli e l'U.S. Altipiani, cui i partenopei, per l'occasione, hanno prestato il portiere. Ciò nonostante è stata una goleada, ma va bene così, per i "nostri" essersi confrontati con una squadra di questa levatura è pur sempre cosa da raccontare. Un incontro senza storia agonistica che tuttavia ha richiamato una folla di tifosi e giornalisti. Un bel contributo per il dibattito sugli investimenti da farsi o non farsi, su grandi squadre sì o grandi squadre no. (foto M. S.)



Basket Camp: Folgaria rivive l'entusiasmante carica dei mille

Archiviata con pieno successo anche la 23esima edizione del Basket Camp Folgaria, la scuola di basket per ragazzi riconosciuta come la migliore in Italia. Nel corso di cinque settimane si sono alternati sui dieci campi da gioco allestiti per l'occasione 1050 giovani di tutt'Italia e 150 istruttori.

Tra costoro Frank Vitucci, coach dell'Avellino A 1, lo spagnolo Ignacio Lescano, lo statunitense Dick Versace, ex coach NBA di Memphis ed un paio di altre leggende americane come Terence Stansbury, ex player NBA e Rudy D'Amico, scout degli Orlando Magic, tra i grandi del basket uno dei più affezionati al camp folgaritano.



Terence Stansbury.

Dunque uno staff di prim'ordine anche quest'anno, che ai giovani ha saputo trasmettere entusiasmo e disciplina oltre a nozioni tecniche di grande livello. Ancora una volta dunque, Renato Caroli,



Renato Caroli ed una parte del suo staff.

ideatore e responsabile del basket camp, ha meritato il plauso di tutto lo staff coinvolto e dei genitori che hanno loro affidato i figli per quest'educativo contatto con campioni dello sport.

Ed ha meritato anche la riconoscenza delle istituzioni e degli operatori dell'altopiano, di cui il Camp è tra gli eventi promozionali di maggior rilevanza.



Lo spettacolare ed entusiasmante momento dell'apertura di un corso che riunisce gli allievi, lo staff degli istruttori ed i genitori nel Palasport di Folgaria.

Non ha lo smalto di un tempo ma ormai è diventata tradizione



I marciatori attraversano il paese preceduti dalla banda folk: una festosa sveglia sportiva.

Da oltre tre decenni ormai, l'appuntamento che sancisce l'apertura della stagione turistica estiva è la Marcia lungo i percorsi della Grande Guerra. Era nata come Marcia delle Nazioni, poi era stata ridimensionata a Marcia degli Altipiani, infine proposta come Marcia dei Forti (non un richiamo alla prestanza fisica dei partecipanti, bensì un riferimento alle fortificazioni austroungariche).

La non competitiva, che su uno specifico tracciato da un paio d'anni permette anche di gareggiare, non ha più il fascino né la dimensione della sua progenitrice, ma continua a rappresentare un apprezzato momento sportivo che impegna Apt e volontariato locale.

Ha goduto di alterne fortune, anche perché il buon esito di questa manifestazione è inevitabilmente legato alle condizioni meteo. L'anno scorso pareva una Marcia destinata all'estinzione, quest'anno si è rivalutata, allineando alla partenza (scaglionata) oltre un migliaio di appassionati.

In sintesi, è un appuntamento che merita di essere mantenuto. Per quanto privo della fastosa cornice dei tempi andati, continua a reggere bene il suo ancoraggio alla tradizione ed a dare, nella prima domenica di luglio, una salutare scossa all'organizzazione turistica locale.



Due partecipanti alla Marcia se la prendono comoda. Una ne ha persino approfittato per fare un po' di spesa.

PalaFolgaria: un motore dell'animazione estiva

Il PalaFolgaria si conferma anche nell'estate in corso come punto di riferimento per il tempo libero e le attività sportive.

La Piscina, la palestra polifunzionale e la palestra fitness come sempre hanno riaperto i battenti subito dopo la chiusura delle scuole, mentre il Palaghiaccio ha inaugurato la stagione il primo d'agosto.

Nutrito il programma di eventi, manifestazioni ed attività organizzate.

- In acqua: corsi di nuoto intensivi (dal lunedì al venerdì) e bisettimanali per tutte le età e tutte le capacità; due volte la settimana acquagym, hydrobike, acquasoft, prove di immersione; una volta la settimana intrattenimento con animazione. In collaborazione con l'ASD Ares Sport Team sono proposti anche percorsi di nuoto di propaganda, agonismo e preagonismo;
- in palestra: corsi di gaga, pilates, kidergym, spinning, ginnastica dolce e stage di danza moderna ed hip hop;
- fitness due volte in settimana con un istruttore qualificato per preparazione personalizzata;
- sul ghiaccio: corsi di pattinaggio individuali e di gruppo e, una volta a settimana, intrattenimento con animazione;
- in sala giochi: tornei di freccette e calcio balilla;
- all'ice bar del Palaghiaccio: "Karaoke Night" una volta la settimana durante tutto il mese di agosto.



Per quanto riguarda intrattenimento e spettacoli, hanno avuto successo sia il maxischermo allestito per tutte le partite dei mondiali di calcio, sia la proiezione di filmati sul mondo della subacquea.

Positivo accenno anche alle due tappe (8 e 15 agosto) del "Millennium Tour Summer edition" by Radio Gamma, mentre resta viva l'attesa per il funambolico galà sul ghiaccio "Stars on Ice" con atleti di valenza nazionale ed internazionale, in calendario martedì 19 agosto. Nell'ultimo fine settimana di luglio inoltre il PalaFolgaria ha ospitato la festa per l'addio al ciclismo di Gilberto Simoni.

Non si possono dimenticare neppure il Folgaria Basket Camp ed i ritiri della nazionale serba di basket, della Virtus Lottomatica Roma basket e, per il ghiaccio, del Forum di Assago.

Per ogni informazione vi invitiamo a visitare il sito internet www.palafolgaria.com o ad inviare una mail a info@palafolgaria.com, oppure a telefonare al numero 0464.720277.

ORARI ESTIVI

PISCINA e PALESTRE:

lun-mer-ven 15.00-21.30
mar-giov 15.00-22.30
sab-dom-festivi 15.00-20.30
fino al 5 settembre tutti i giorni anche
10.00-12.30

PALAGHIACCIO:

dall'1 agosto al 5 settembre
tutti i giorni 15.30-18.30 / 20.30-23.00

ICE BAR E SALA GIOCHI:

fino al 5 settembre
tutti i giorni 15.30-18.30 / 20.30-23.00

Il ritorno della “Magnarustega” 2500 ne proclamano il successo

A quota 2500 hanno chiuso le iscrizioni! “Più di tanti non riusciamo a gestirne” ha commentato visibilmente soddisfatto Romeo Larcher, regista di quest’evento.

Dopo un anno di pausa forzata dunque, la Magnarustega è tornata “col botto”. Favorita da ideali condizioni meteo, si è confermata tra le manifestazioni più apprezzate e più partecipate dell’estate folgaretana.

Plauso convinto all’organizzazione, che fa capo alla Pro Loco di Mezzomonte e che, con rinnovata energia in virtù delle garanzie economiche date da Comune, Apt e Provincia, ha saputo ancora una volta far scendere in campo all’incirca 250 collaboratori, espressioni di tutte le forze del volontariato dell’altopiano.

Grazie a questo poderoso staff, i nove chilometri dalla piana del Santuario fino a Mezzomonte, lungo i sentieri della valle del Rio Cavallo, sono stati costellati da undici punti di ristoro rigorosamente qualificato, così da

dare ai 2500 partecipanti alla Magnarustega numero 11 un pranzo completo, dallo yogouth nei pressi della partenza, al caffè finale.



Sopra: Nino, uno degli addetti alla distribuzione dei dolci, soddisfatto come il turista che se lo sta gustando: immagine emblematica della “Magnarustega”. Nelle altre foto la partenza con il Santuario della Madonnina sullo sfondo e l’arrivo ad uno degli undici punti di ristoro allestiti lungo il percorso.

INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ

La raccolta differenziata dei rifiuti va a vantaggio di tutta la collettività. È un atto di buona volontà, ma anche un obbligo civile e morale

Chiavetta elettronica



Sui cassonetti di color verde utilizzati per il secco non riciclabile è installata una **calotta** che può essere aperta solo con una **chiavetta elettronica** consegnata ai contribuenti alcuni anni fa. La chiavetta ha un codice di riconoscimento e funziona con due pile a stilo che, quando

scariche, devono essere sostituite dal contribuente (svitando la vite visibile nella foto a lato).

Chi ancora non avesse la chiavetta può rivolgersi all'ufficio tributi del Comune di Folgaria. Ricordiamo che dal prossimo anno, con il passaggio alla tariffa puntuale (calcolata cioè anche sul numero degli svuotamenti) essa diviene un elemento importante e fondamentale per il calcolo della tariffa rifiuti.

È quindi conveniente selezionare e separare i rifiuti domestici per ridurre quelli indifferenziati da conferire attraverso le calotte elettroniche.

Ad **ogni appartamento** deve corrispondere una singola chiavetta elettronica, anche se utilizzato saltuariamente. Per un corretto calcolo della tariffa **non si può utilizzare** un'unica chiavetta per più unità immobiliari, anche se appartenenti ad un unico proprietario.

L'utente è invitato a controllare sulla fattura relativa alla tariffa di igiene ambientale (rifiuti) il numero della chiavetta assegnata per ogni appartamento.

L'utente in possesso di un numero maggiore di chiavette rispetto al numero degli appartamenti posseduti deve riconsegnare al Comune le chiavi eccedenti, per evitare l'addebito in fattura al costo di € 20,00 + IVA.

Per verificare quante chiavette sono registrate negli archivi comunali è sufficiente controllare l'ultima fattura relativa alla tariffa rifiuti ricevuta riferita all'anno 2008 o, per i nuovi utenti, attendere la prossima emissione prevista entro l'anno.

Nel riquadro **"DESCRIZIONE UTENZE"** si verifica l'ubicazione dell'immobile, la tipologia, la superficie espressa in mq, le tariffe e l'elenco delle chiavette associate.



Esempio fattura:

DESCRIZIONE UTENZE

Utenza: Via Roma n. 60

PRINCIPALE 3 - Superficie 50 mq

TARIFFA

Totale quota fissa

Totale quota variabile

Totale quota

Elenco dei dispositivi associati all'utenza:

Chiave elettronica

RS-15 (n. 01ABC0010000) {= codice/numero chiave}

NB: qualora il numero della chiavetta non risultasse in fattura l'utente potrà rivolgersi all'ufficio tributi per completare la registrazione **(nel caso descritto ad esempio non troverebbe indicato il n. 01ABC0010000 della chiavetta)**.

Sarà opportuno dare comunicazione anche qualora il codice della chiavetta posseduta non corrispondesse a quello descritto in fattura.

I proprietari di immobili a scopo turistico dovranno informare gli inquilini affittuari dell'utilizzo della chiavetta e delle modalità del sistema di raccolta differenziata. Ogni affittuario deve utilizzare la chiave assegnata per il proprio appartamento.

Visto le ricorrenti denunce di smarrimento, consigliamo i proprietari di far pagare una cauzione all'inquilino all'inizio del soggiorno e di restituirla alla riconsegna della chiavetta.

Come funziona

Sul cassonetto di colore verde per i rifiuti indifferenziati è stata posizionata una calotta.

- I rifiuti vanno conferiti inserendo il sacchetto ben chiuso all'interno della calotta.
- Il sacchetto deve avere le dimensioni di quelli utilizzati per le pattumiere domestiche (15 litri).
- Per aprire la calotta è necessario inserire la chiave elettronica nell'apposita serratura elettronica che si trova nella parte inferiore destra della calotta. Il sistema effettua in pochi secondi l'identificazione, la registrazione dei dati ed autorizza l'accesso con un segnale acustico. La chiavetta elettronica è personalizzata e consente l'apertura di tutti i cassonetti presenti nel Comune di residenza. In caso di smarrimento è possibile contattare l'ufficio tributi del Comune. **Se non funziona è necessario sostituire le 2 pile inserite.**
- Dopo il segnale acustico aprire il bocchettone girando all'indietro di 180° la leva di apertura che si trova sulla destra.
- Inserire il sacchetto all'interno della calotta e rigirare in avanti la leva per chiudere il bocchettone.
- Riprendere la propria chiavetta elettronica come ricordato dal segnale acustico di avvertimento.



Le operazioni elencate vanno ripetute per ogni sacchetto inserito nella calotta.

Rimangono invariate le modalità di conferimento per i cassonetti dedicati alla raccolta differenziata di carta, plastica, vetro ed organico.

I rifiuti ingombranti e di grandi dimensioni e verde - ramaglie di produzione domestica non devono essere abbandonati su suolo pubblico.

È possibile conferirli presso il Centro di Raccolta zonale (CRZ) di Carpeneda con orario:

lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 17.00

sabato dalle 8.30 alle 12.00

o presso il CRM - Centro Recupero Materiali di Carbonare, loc. Elbele con orario:

mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

sabato dalle 13.30 alle 16.30

oppure prenotarne il ritiro gratuito a domicilio chiamando il Servizio Clienti 800.024.500.

È importante differenziare correttamente. Ad esempio l'umido va inserito nel cassonetto nell'apposito sacchetto biodegradabile reperibile gratuitamente in ogni negozio di alimentari del Comune. Non vanno gettati sacchetti di plastica nel cassonetto dell'umido!

Un addetto del Comprensorio collabora con il Comune per la verifica dei cassonetti speciali e l'eventuale consegna delle chiavette.

Dove rivolgersi

Ufficio Tributi - Comune di Folgaria

via Roma 60

tel. 0464.729371 - fax 0464.729366

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Sito: www.comune.folgaria.tn.it

Orario d'apertura:

lunedì-mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

martedì-giovedì dalle 14.30 alle 17.00

venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Alloggi per uso turistico ciò che è necessario fare

NOTE INFORMATIVE PER I CITTADINI

La Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del proprio Sistema Informativo del Turismo, ai sensi dell'art. 37bis della L.P. 15.5.2002 n. 7 e s.m. intende acquisire i dati relativi alla ricettività degli alloggi in locazione ad uso turistico diversi dalle tipologie degli esercizi extra-alberghieri (case e appartamenti per vacanze, affittacamere, case per ferie, ecc.).



CHI È TENUTO ALLA COMUNICAZIONE

Chi offre in locazione ai turisti, per un periodo minimo di seguito specificato, case o appartamenti di cui ha la disponibilità a qualsiasi titolo, deve darne informazione al comune competente per territorio. **Sono esclusi i titolari degli alloggi che aderiscono al progetto volontario dell'Azienda di Promozione Turistica di classificazione (progetto genziane).**

OBBLIGATORietà DELLA COMUNICAZIONE

L'obbligatorietà è stabilita dall'articolo 37 bis della L.P. 15 maggio 2002 n. 7 e s.m. L'omessa o incompleta indicazione della comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50 a 150 euro per ciascuna casa o appartamento.

PERIODO MINIMO

(oltre il quale è necessaria la comunicazione)

Il periodo minimo di offerta dell'alloggio ai fini turistici, oltre il quale deve essere effettuata al Comune competente la comunicazione prevista, è fissato in quattordici giorni, anche non consecutivi, su base annua. Per offerta dell'alloggio si intende la messa in disponibilità dell'alloggio medesimo sul mercato delle locazioni turistiche, a prescindere dalle giornate di effettivo affitto o utilizzo del medesimo.

COME FARE LA COMUNICAZIONE

La comunicazione di ogni singolo alloggio deve essere realizzata dall'interessato su apposito modello cartaceo ovvero tramite comunicazione on-line. Il modello è scaricabile all'indirizzo www.turismo.provincia.tn.it (sezione in evidenza dell'home page: "alloggi turistici") ed è inoltre disponibile presso le singole amministrazioni comunali e le organizzazioni turistiche periferiche

QUANDO FARE LA COMUNICAZIONE

La prima comunicazione è richiesta **entro trenta giorni** dal verificarsi delle nuove condizioni di messa in disponibilità dell'alloggio sul mercato delle locazioni turistiche. La comunicazione non ha scadenze e una nuova comunicazione è richiesta, entro il medesimo termine, solo qualora si realizzino diverse condizioni d'uso dell'alloggio rispetto alla precedente comunicazione (nuova messa in disponibilità sul mercato della locazione turistica dell'alloggio, modifica di comunicazione precedente, cessazione della messa in disponibilità sul mercato della locazione ecc.).

ALTRE INDICAZIONI

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Turismo

Ufficio Ricettività Turistica

Indirizzo: via Romagnosi, 9 - Centro Europa - 38100 - Trento

Telefono: 0461.496536 - 0461.496545 - Fax: 0461.496570

e-mail: ufficio.ricettivitaturistica@provincia.tn.it

web: www.turismo.provincia.tn.it (sezione in evidenza dell'home page: "alloggi turistici")

Comune di Folgaria

Ufficio Segreteria

Indirizzo: via Roma, 60 - 38064 - Folgaria

telefono: 0464.729356 - 0464.729318 Fax: 0464.729366

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

web: www.comune.folgaria.tn.it

(sezione in evidenza dell'home page: "alloggi turistici")



Domande e dubbi sul tema: ecco le risposte che servono

1. Ho due appartamenti. Devo fare due comunicazioni?

Ogni comunicazione contiene dati e informazioni del singolo alloggio. Pertanto ad ogni appartamento corrisponde una scheda di comunicazione.

2. Metto in disponibilità ai turisti il mio appartamento solo per una settimana in agosto. Devo fare la comunicazione?

Chi, come nel suo caso, mette in disponibilità sul mercato l'alloggio per un periodo non superiore ai 14 giorni, non deve presentare la comunicazione.

3. Offro il mio appartamento sul mercato turistico tutto il mese di agosto ma quasi mai riesco ad affittarlo più di due settimane. Devo fare la comunicazione?

Sì, la comunicazione va fatta se l'offerta sul mercato turistico è significativa (cioè più di 14 giorni anche non continuativi) a prescindere del reale utilizzo. Nel suo caso la messa in disponibilità sul mercato è di un mese.

4. Partecipo al progetto di classificazione (genziane) degli appartamenti turistici, gestito dalla mia organizzazione turistica locale. Devo fare anche questa comunicazione?

No, in questo caso provvederà l'Apt o il Consorzio pro loco ad assolvere all'aggiornamento del Sistema Informativo del Turismo in base alle informazioni già disponibili. Lei non deve fare altro.

5. L'appartamento lo affitto io ma è di proprietà di diversi componenti della mia famiglia. Chi deve fare la comunicazione?

Il soggetto tenuto alla comunicazione non è necessariamente il proprietario ma il soggetto che ne ha la disponibilità e che quindi concorda l'affitto turistico con l'ospite. Pertanto se Lei ha di fatto la disponibilità dell'alloggio per realizzare affitti turistici potrà realizzare direttamente la comunicazione, non interessando i dati riguardanti la natura della proprietà dell'immobile.

6. Le informazioni della comunicazione a cosa servono?

Le informazioni raccolte consentono alle Amministrazioni comunali ed alla Provincia di conoscere meglio questo settore che costituisce una importante quota dell'ospitalità turistica sul territorio. Inoltre le informazioni corrette sugli alloggi potranno risultare più facilmente disponibili ai turisti attraverso l'organizzazione turistica periferica.

7. Ma questa comunicazione è obbligatoria?

Sì, la comunicazione non è volontaria ma obbligatoria per legge, riscontrato l'interesse pubblico di garantire una conoscenza completa del settore. La comunicazione è agevole da realizzare e la legge prevede per l'omessa o incompleta comunicazione entro i termini previsti l'applicazione di una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50 a 150 euro per ciascuna casa o appartamento.

8. Entro che termine devo fare la comunicazione?

Non esiste un termine annuale; ognuno è tenuto a fornire questa comunicazione entro 30 giorni dalla nuova messa in disponibilità sul mercato della locazione turistica dell'alloggio ovvero dal mutare delle condizioni precedentemente dichiarate (esempio cessazione della messa in disponibilità sul mercato della locazione ecc.).

9. Ho due o più appartamenti su comuni differenti cosa devo fare?

Il consiglio è quello di procedere alle varie comunicazioni on-line dove è possibile comunicare appartamenti situati in qualsiasi comune del Trentino. In alternativa, se i comuni fanno tutti parte dello stesso Ente di Promozione si possono presentare le comunicazioni cartacee all'Ente, il quale può inserire le comunicazioni dei propri comuni di competenza. Se i comuni fanno invece parti di Enti di Promozione diversi la comunicazione cartacea deve essere consegnata a tutti gli Enti interessati o in alternativa ai diversi comuni di cui gli appartamenti fanno parte.

10. Ho fatto la dichiarazione quest'anno perché affitto nel mese di dicembre e d'inverno. Durante l'estate non affitto e tornerò ad affittare a dicembre dell'anno prossimo. Devo fare una nuova comunicazione l'anno prossimo?

No, la comunicazione già resa riguarda anche ogni periodo successivo, fino a variazione dell'utilizzo.

Pertanto la dichiarazione andrà aggiornata solo quando interverranno significative modifiche, come ad esempio la cessazione della messa sul mercato turistico o la modifica di altre caratteristiche ritenute rilevanti (es. posti letto, caratteristiche ecc.).

11. La dichiarazione ha finalità fiscali?

No, i dati acquisiti hanno la finalità di completare la base conoscitiva del Sistema Informativo del Turismo, per una migliore valorizzazione del sistema d'offerta provinciale.

12. Dove posso rivolgermi per altre domande?

L'Ufficio Ricettività Turistica del Servizio Turismo della Provincia Autonoma di Trento fornirà ogni indicazione in merito ad eventuali ulteriori dubbi o domande: tel.: 0461.496536 - 0461.496545

e-mail: ufficio.ricettivitaturistica@provincia.tn.it



Delibere del consiglio comunale

30.04.2010

- Approvazione verbale della seduta di data 18 febbraio 2010.
- Demolizione e ricostruzione dell'edificio ricettivo alberghiero "Giulia" in p.ed. 1449/2 ed altre C.C. Folgaria: rilascio di autorizzazione a derogare alle prescrizioni dello strumento urbanistico.
- Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009.
- Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria.
- Approvazione 1° variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria.
- Approvazione dello schema di convenzione tra i comprensori C4 e C10, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per l'esercizio delle funzioni già delegate ai comprensori della Provincia autonoma di Trento.
- Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Informatica Trentina S.p.a. quale Società di sistema, ai sensi degli artt. 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).
- Lavori di ristrutturazione ed eliminazione delle barriere architettoniche nell'edificio in p.ed. 654/1 C.C. Folgaria: rilascio di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 104 bis della L.P. 05.09.1991 n. 22 e s.m. e i.
- Classificazione a bene pubblico di strade di varie particelle fondiarie in C.C. Folgaria ai fini della regolarizzazione tavolare di aree pubbliche in frazione Virti, in via Roma a Folgaria, in Piazza S. Cristina ed in via San Rocco a Serrada e a Nosellari (primo tratto del marciapiede).
- Classificazione a bene pubblico di strade di varie particelle fondiarie in C.C. Folgaria ai fini della regolarizzazione tavolare della strada San Sebastiano - Tezzeli.
- Classificazione a bene pubblico di strade di varie particelle fondiarie in C.C. Folgaria ai fini della regolariz-

zazione tavolare di via Lega Nazionale a San Sebastiano.

30.06.2010

- Approvazione verbale della seduta di data 30 aprile 2010.
- Ratifica deliberazione della giunta comunale n. 120 del 20 maggio 2010 avente ad oggetto: "approvazione prima variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012".
- Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012.
- Modifica dell'art. 5 del regolamento in materia di inquinamento acustico approvato con deliberazione n. 5 dd. 31.01.2005.
- Approvazione modifiche alla dotazione organica allegata al regolamento organico del personale dipendente.
- Accordo di programma stipulato in data 23.10.2009 tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per la realizzazione del progetto di valorizzazione e messa in rete dei siti della Grande Guerra. Approvazione programma delle attività per l'anno 2010.
- Convenzione con il ministero della Difesa per il servizio di custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare austroungarico di Folgaria per l'anno 2010.
- Modifica dell'art. 20 del regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione n. 44 dd. 28.11.2007, in recepimento dell'art. 16 della L.P. 3.4.2010 n. 4.
- Classificazione a bene pubblico di strade di alcune particelle fondiarie in C.C. Folgaria ai fini della regolarizzazione tavolare di aree pubbliche in via Finonchio a Serrada, in via E. Colpi a Folgaria e lungo la strada San Sebastiano - Tezzeli.
- Classificazione dal bene patrimoniale disponibile a bene pubblico di strade di varie particelle fondiarie in C.C. Folgaria ai fini della regolarizzazione tavolare delle proprietà del Comune di Folgaria.
- Mozione n. 7 dei Consiglieri del Gruppo GiovanEnergia avente ad oggetto: "rete WiFi".

Delibere della giunta comunale

25.03.2010

- Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. del servizio di accertamento e riscossione in materia d'imposta comunale sugli immobili, compresa la funzione di riscossione stragiudiziale e coattiva.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto integrativo di esproprio relativo ai lavori di realizzazione strada San Sebastiano - Tezzeli.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione area monumento a Nosellari.
- Incarico allo Studio Giovanelli & Partners S.r.l. di Tren-

to per consulenza in materia di commercio, pubblici esercizi e ambulato.

- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi di Folgaria per lavori di taglio, esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Schianti neve Valfredda Bassa e San Fermo".
- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi di Folgaria per lavori di taglio, esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Schianti Bus dela Nef, Val del Termine, Val Fonda e Calchera".
- Erogazione di un contributo in conto capitale per l'anno 2010 all'Associazione Altopiano Iniziative per l'organizzazione dei Campionati Mondiali Studenteschi di Sci 2010.

- Impegno di spesa per l'invio di un questionario sulle prospettive giovanili.
- Lavori di realizzazione di un impianto sportivo per gli sport del ghiaccio e sottostante parcheggio – lotto finale di completamento – messa a norma dell'autorimessa: modifica del quadro economico n° 2 ed approvazione del progetto di realizzazione di un camino di evacuazione fumi al servizio della centrale termica esistente.
- Versamento sul fondo forestale provinciale di un importo di compartecipazione per realizzazione attività di qualificazione addetti alle utilizzazioni boschive. Anno 2009.
- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto di strada che collega l'abitato di Marangoni con la frazione Molini nel Comune di Folgaria: approvazione della perizia di spesa e suo finanziamento.

01.04.2010

- Impegno di spesa per organizzazione raduno "student staff" Campionati Mondiali Studenteschi di Sci - Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna 1-6 marzo 2010.
- Organizzazione rassegna teatrale autunno 2009 - primavera 2010 presso il Cinema-Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa.
- Incarico alla prof.ssa Barbara Tamburini di Arco per la realizzazione di due manufatti artistici.
- Lavori di realizzazione di un parcheggio nei pressi della caserma dei Vigili del Fuoco: modifica del quadro economico n. 3 ed affido lavori di realizzazione delle opere edili e degli allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura del modulo di servizio per i camper.
- Convenzione per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale" sottoscritta dal Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa e Telecom Italia S.p.a: rinnovo.
- Trattativa privata con la ditta Dorigatti Alberto di Folgaria per lavori di taglio, esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Schianti neve Durer Basso e Posta I e II".
- L.R. 5.11.1968 n. 40 e s.m. Lavori di ristrutturazione della casa parrocchiale-oratorio-sala polifunzionale in p.ed. 1597-1895 C.C. Folgaria. Parere in ordine al pubblico interesse dell'intervento.
- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto di strada che collega l'abitato di Marangoni con la frazione Molini nel Comune di Folgaria: approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.
- Indizione pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni con contratto di impiego a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, nella figura professionale di funzionario tecnico abilitato (area lavori pubblici e servizi), categoria D, livello base, 1ª posizione retributiva.
- Rinnovo concessione in comodato gratuito della porzione materiale 2 della p.ed. 1895 C.C. Folgaria sita nella frazione di San Sebastiano destinata ad attività "multiservizi".
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 1° trimestre 2010.
- Sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001/2004, il Regolamento Europeo n. 761/2001 - EMAS II e il Regolamento Europeo CE n. 1221/2009 - EMAS III: condivisione della politica e degli obiettivi ambientali approvati con deliberazione della giunta co-

munale n. 44 dd. 26.02.2008 e approvazione nuovi indicatori di prestazione richiesti da EMAS III da inserire nella dichiarazione ambientale.

08.04.2010

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione rete acquedottistica (servitù tubazione acquedotto Fondo Piccolo).
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di realizzazione collettore acque nere Costa-Carpeneda.
- Convenzione con Dolomiti Energia S.p.A. per il controllo analitico delle acque destinate al consumo umano erogate dall'acquedotto comunale.
- Servizio rete idrica intercomunale. Convenzione con Dolomiti Energia S.p.A. per il controllo analitico delle acque destinate al consumo umano.
- Approvazione verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

19.04.2010

- Giornata formativa rivolta ai cittadini impegnati nelle operazioni connesse alla raccolta della legna ad uso civico: impegno di spesa.
- Vendita programmata di legname allestito e posto in catasta di data 30 aprile 2010.
- Lavori di rifacimento e sistemazione della rete acquedottistica del Comune di Folgaria – progetto di completamento – nuova stazione di pompaggio "Fondo Piccolo": approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.
- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (acquisto di arredi ed attrezzature di officina, vestiario, equipaggiamento e attrezzature di servizio).
- Erogazione di un contributo in conto capitale all'Associazione Gronlait Orienteering Team per l'organizzazione del "50+2 Trofeo del Barba 2010" - Folgaria 13 febbraio e 6/7 marzo 2010.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Biasi S.n.c. di Corredo (TN) di cippato derivante da ramaglia imballata, proveniente dagli schianti dell'uragano di data 7 luglio 2008.

20.04.2010

- Pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni con contratto di impiego a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, nella figura professionale di funzionario tecnico abilitato (area lavori pubblici e servizi), categoria D, livello base, 1ª posizione retributiva: nomina commissione giudicatrice.
- Determinazione nuovo orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

26.04.2010

- Pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni con contratto di impiego a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, nella figura professionale di funzionario tecnico abilitato (area lavori pubblici e servizi), categoria D, livello base, 1ª posizione retributiva: ammissione dei candidati.

- Approvazione schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2009.

29.04.2010

- Approvazione dei verbali della commissione giudicatrice della pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni con contratto di impiego a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, nella figura professionale di funzionario tecnico abilitato (area lavori pubblici e servizi), categoria D, livello base, 1ª posizione retributiva.
- Fornitura materiale per lavori di manutenzione ordinaria di malga Vallorsara.
- Vendita mediante trattativa privata di legna da ardere.
- Piano degli interventi del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento di cui alla L.P. 27.11.1990 n. 32 e s.m. Approvazione convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente soc. coop. con sede in Trento per la manutenzione di aree comunali di particolare interesse.
- Rettifica della deliberazione della giunta comunale n. 50 dd. 11 marzo 2010 avente per oggetto: "Servizio rete idrica intercomunale". Approvazione del riparto spese di gestione ordinaria per l'anno 2009.
- Lavori di ampliamento del percorso di gioco del golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenter-Sommo: riapprovazione in linea tecnica del progetto definitivo.
- Progetto Azione 10, Lavori socialmente utili, relativo all'anno 2010 - lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo e di riordino di archivi: approvazione progetto e determinazione modalità esecutive e di finanziamento.
- Progetto Azione 10, Lavori socialmente utili, relativo all'anno 2010 - interventi di custodia e vigilanza: approvazione progetto e determinazione modalità esecutive e di finanziamento.
- Progetto Azione 10, Lavori socialmente utili, relativo all'anno 2010 - interventi di abbellimento urbano e rurale: approvazione progetto e determinazione modalità esecutive e di finanziamento.

04.05.2010

- Resistenza e costituzione in giudizio avanti la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento avverso il ricorso in materia di I.C.I. fabbricati per l'anno 2004.
- Resistenza e costituzione in giudizio avanti la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento avverso il ricorso in materia di I.C.I. fabbricati per l'anno 2004.
- Resistenza e costituzione in giudizio avanti la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento avverso il ricorso in materia di I.C.I. fabbricati per l'anno 2004.

06.05.2010

- Lavori di sistemazione e ampliamento dell'area cimiteriale di Nosellari p.ed. 1754, pp. ff. 2643/2 - 2644/1 - 2618 C.C. Folgaria: approvazione del progetto definitivo e delle modalità di finanziamento dell'opera.
- Permuta di beni immobili con la società Agorà Immobiliare s.r.l. con sede in Milano per sistemazione tratto iniziale di via Picasso a Serrada.

13.05.2010

- Approvazione tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali.

- Approvazione del capitolato d'appalto per il servizio di scavo fosse, pulizia e manutenzione dei cimiteri comunali, per il periodo 01.07.2010 - 31.12.2013.
- Interventi di ristrutturazione e di sviluppo del Centro del Fondo di Passo Coe nel Comune di Folgaria - Pista Agonistica. Approvazione del progetto in linea tecnica per le finalità di cui alla L.P. 19.2.1993 n. 6.
- Rinnovo convenzione per la concessione in uso dell'impianto sportivo destinato a golf sito in loc. Maso Spilzi.
- Rinnovo convenzione per la concessione in uso dell'impianto sportivo destinato a golf sito in loc. Maso Spilzi.

20.05.2010

- Trattativa privata con la ditta Dorigatti Alberto di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Calchera I e II".
- Vendita a trattativa privata alla ditta Toller Marco Legnami di Folgaria di legname in piedi proveniente da vari lotti.
- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Fontanello di Pioverna".
- Vendita mediante trattativa privata di legna in piedi di latifoglie e pino.
- Anticipazione ordinaria di cassa per l'esercizio finanziario 2010.
- Approvazione prima variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012.
- Acquisto di arredi e giochi per il territorio comunale
- Lavori di asfaltatura sul territorio comunale anno 2010: approvazione del progetto e determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento.
- Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di acquedotto lungo la S.S. 350 a Folgaria est: approvazione progetto e affidamento esecuzione alla ditta Rocco Galvagni & C. s.r.l. di Rovereto.

27.05.2010

- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi di Ciech Lorenzo & C. S.n.c. con sede in Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativo ai lotti "Fratte Basse, Schianti Incassero, Schianti Incassero 2, Schianti Prunei, Schianti Valfredda Alta".
- Acquisto di piante da fiore e materiali per la posa a dimora piante e mantenimento per la stagione 2010.
- Lavori di sostituzione di parte della condotta di collegamento tra il serbatoio "Toller" e il serbatoio "Villanetta", di alcuni ramali secondari e delle pompe di sollevamento della S.S. del Chior: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.
- Lavori di realizzazione di un marciapiede in località Nosellari-Canzi, nel Comune di Folgaria, sulla S.S. 349 dir., dalla progr. km 2,168 alla progr. km 2,436: approvazione in linea tecnica del progetto redatto dal geom. Mauro Michelin di Folgaria.
- Lavori di realizzazione di un marciapiede in località Nosellari-Canzi, nel Comune di Folgaria, sulla S.S. 349 dir., dalla progr. km 2,168 alla progr. km 2,436: approvazione in linea tecnica del progetto redatto dal geom. Mauro Michelin di Folgaria.
- Erogazione di un contributo al Consorzio Miglioramento Fondiario di Folgaria per risanamento deficit di cassa a seguito soppressione dello stesso.

- Lavori di realizzazione di un marciapiede a Nosellari a lato della S.S. 349 dir dal km 2,450 al km 2,710: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.
- Regularizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Completamento sistemazione strada San Sebastiano-Tezzeli.
- Regularizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione tratto di via E. Colpi a Folgaria.
- Regularizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione bivio via Finonchio a Serrada.
- Convenzione per l'affidamento della gestione degli impianti turistico sportivi comunali di Folgaria località Pineta all'Unione Società Sportive Altipiani con sede a Folgaria per il periodo dal 1.6.2010 al 31.5.2015.
- Convenzione per l'affidamento della gestione degli impianti turistico sportivi comunali della frazione Guardia al Gruppo Ricreativo Culturale di Guardia per il periodo dal 1.6.2010 al 31.5.2015.
- Convenzione per l'affidamento della gestione degli impianti turistico sportivi comunali della frazione Carbonare al Comitato Turistico Sportivo Ricreativo di Carbonare per il periodo dal 1.6.2010 al 31.5.2015.
- Convenzione per l'affidamento della gestione degli impianti turistico sportivi comunali della frazione San Sebastiano all'Associazione Gruppo Giovani San Sebastiano per il periodo dal 1.6.2010 al 31.5.2015.
- Convenzione per l'affidamento della gestione degli impianti turistico sportivi comunali della frazione Nosellari al Circolo Culturale di Nosellari per il periodo dal 1.6.2010 al 31.5.2015.
- Lavori di rifacimento della pavimentazione in erba sintetica del campo tennis di San Sebastiano: approvazione del progetto e determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento.
- Affidato incarico all'Ares Gestione Impianti Sportivi di Schönsberg Roberto & C. s.a.s. con sede a Folgaria per lavori di manutenzione dell'impianto natatorio presso l'impianto turistico-sportivo Palasport.

03.06.2010

- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi S.n.c. di Ciech Lorenzo, con sede a Folgaria, per i lavori di taglio, esbosco e accatastamento degli schianti forestali a seguito dell'uragano di data 7 luglio 2008.
- Affidamento del servizio di trasporto legname di proprietà comunale alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Ciech Lorenzo, con sede a Folgaria.
- Procedura espropriativa relativa ai lavori di realizzazione marciapiede di Nosellari a lato della S.S. 349 dir. dal km 2,450 al km 2,710: determinazione elenco particelle interessate.
- Servizio di Asilo Nido comunale - Attivazione della procedura di appalto-concorso per affidamento e gestione del Servizio per il periodo 1° ottobre 2010 - 30 settembre 2015, con contestuale approvazione del Capitolato speciale d'appalto e del Bando di gara.
- Lavori di sistemazione del marciapiede e rifacimento impianto di illuminazione pubblica comunale in via Cadorna a Folgaria: approvazione perizia suppletiva di variante n° 1.
- Acquisto terreno dal signor Chersi Matteo per realizzazione tratto di marciapiede in frazione Nosellari - Canzi.
- Liquidazione compenso al Commissario del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Folgaria, sig. Florio Car-

lin, per espletamento attività previste dall'incarico conferito con deliberazione della giunta provinciale n. 275 dd. 19.02.2010.

- Concessione in uso della malga "Schwenter" presso passo Sommo per la stagione estiva 2010.

17.02.2010

- Lavori di rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici della stazione di sollevamento "Puechem" sostituzione della condotta di alimentazione del serbatoio "Rust" e costruzione del nuovo serbatoio "Monte Cucco" a servizio dell'acquedotto intercomunale di Folgaria-Lavarone e Terragnolo: approvazione variante progettuale n° 1.
- Affidato incarico alla sig.ra Giovanna Fait per attività di collaborazione nella gestione degli eventi presso il polo museale di Maso Spilzi - estate 2010.
- Lavori di ampliamento del percorso di gioco del golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenter-Sommo: riapprovazione in linea tecnica del progetto definitivo per le finalità di cui alla L.P. 6/1993.
- Vendita di mq. 5 della p.f. 15929/3 e dell'intera p.f. 15954/5 di mq. 4 ai signori Cappelletti Massimiliano, Roberto, Giulio, Stefano Raffaella, Fernanda ed Alessandra per regularizzazione di confini in via E. Colpi a Folgaria.
- Trattativa privata con la ditta Dorigatti Alberto di Folgaria - Loc. Morganti - per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Schianti Val del Termen".
- Rinnovo accordo amministrativo con il Consorzio per il Servizio di Vigilanza Boschiva Alta Vallagarina per la collaborazione nelle operazioni di misurazione del legname derivante da schianti neve, a seguito della stagione invernale 2009-2010 e schianti vento, in conseguenza dell'evento calamitoso di data 7 luglio 2008.
- L.P. 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 "Fondo per le politiche giovanili" Provincia autonoma di Trento. Progetto "Altipiani Rock Lab": rimborso della spesa a carico del Comune di Folgaria a seguito rendicontazione finale.
- Lavori di rifacimento impianto di illuminazione pubblica comunale in via Depero e Parco Vega a Serrada nel Comune di Folgaria: approvazione perizia di variante n° 1.
- Erogazione di un contributo al Consorzio Miglioramento Fondiario di Folgaria per restituzione parziale contributo alla P.A.T. concesso per lavori di ristrutturazione e sistemazioni esterne della Malga Ortesino.

24.06.2010

- Erogazione di un acconto del contributo per l'anno 2010 alla Croce Rossa Italiana - Comitato Locale Altipiani.
- Erogazione di un acconto del contributo per l'anno 2010 all'Unione Società Sportive Altipiani Folgaria-Lavarone per la gestione dell'impianto sportivo in località Pineta.
- Erogazione di un acconto del contributo per l'anno 2010 all'Unione Società Sportive Altipiani Folgaria-Lavarone.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Bortolamedi Legnami S.r.l. con sede a Pergine Valsugana - Fraz. Ciré di un quantitativo di legname pari a presunti mc 23,198 di tipo "classe A scelta".
- Trattativa privata con la ditta Dorigatti Alberto di Folgaria - Loc. Morganti - per lavori di taglio, esbosco ed accatastamento legname relativi al lotto denominato "Schianti Costa d'Agra" - particella forestale n. 26.

- Incarico ai signori Mario Panizza ed Emilio Gasperotti per attività di collaborazione per visite guidate ai percorsi museali di Maso Spilzi - estate 2010.
- Acquisto di quote di capitale della Carosello Ski Folgaria S.p.A. e della Società Consortile per azioni Alpe di Folgaria per il valore rispettivamente di € 1.000.000,00 e di € 2.000.000,00 per i lavori relativi alla riqualificazione dell'area sciistica dell'altopiano per i Campionati mondiali studenteschi di sci del 2010: definizione modalità di verifica della realizzazione degli obiettivi del piano di sviluppo e tempistica in ordine alla sottoscrizione degli aumenti di capitale sociale necessari alla realizzazione del piano di sviluppo.
- Organizzazione mostra "Grott 2010 - Cirillo e Florian Sculture e Pittura a più voci" - Maso Spilzi - Folgaria 17 luglio - 12 settembre 2010.

01.07.2010

- Approvazione programma iniziative culturali estate 2010.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione piazza S. Cristina a Serrada.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione area monumento e vie Garibaldi - Neruda a Nosellari.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione dei decreti di esproprio relativi ai lavori di completamento sistemazione area monumento di Nosellari e del municipio e laterale via Roma a Folgaria.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di completamento sistemazione via Lega Nazionale a San Sebastiano.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione via Lega Nazionale a San Sebastiano.
- Lavori di piantumazione e manutenzione estiva di aiuole per la stagione 2010.
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 2° trimestre 2010.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione stazione di sollevamento e strada in frazione Puecheri.
- Disciplina della raccolta dei funghi: determinazione della somma da versare e delle agevolazioni.
- Lavori di realizzazione del parco della memoria della guerra fredda presso la ex base Nato di Passo Coe - area lancio missili.
- 3° prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2010.
- Concessione in uso dalla Parrocchia S. Lorenzo di Folgaria della p.f. 6297/1 in Folgaria capoluogo da destinare a parcheggio pubblico e campi bocce per il periodo dal 01.07.2010 al 30.06.2019.

08.07.2010

- Affidamento incarico alla dott.ssa Annamaria Targher per attività di collaborazione nella gestione della mostra "Grott 2010 - Cirillo e Florian Sculture e Pittura a più voci".
- Accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per

la realizzazione del progetto di valorizzazione e messa in rete dei siti della Grande Guerra - progetto di valorizzazione di Forte Cherle: approvazione variante.

- Incarico alla Ditta Carpenteria Altipiani s.n.c. ed all'artigiano edile Muraro Massimo di Folgaria per realizzazione isola ecologica completa di copertura in località Liberi.
- Servizio di asilo nido. Approvazione graduatoria ordinaria per inserimenti del mese di ottobre 2010.
- Affidamento a Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. del servizio di trasporto urbano turistico per la stagione estiva 2010.

15.07.2010

- Affidamento alla ditta T.F. srl esecuzione lavori di realizzazione dell'impianto di riscaldamento di Malga Vallorsara.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Toller Marco Legnami di Folgaria di legname tagliato di abete rosso, classe C.
- Affidamento in appalto mediante trattativa privata alla ditta Ciech Lorenzo S.n.c. con sede a Folgaria delle operazioni di scortecciamento legname tipo larice di proprietà comunale.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Ampola Legnami S.r.l. con sede in Tiarno di Sopra del lotto di legname denominato "Traccia pista sci Bersaglieri" per un quantitativo pari a presunti mc 480 di legname da imballaggio, tipologia bosco di alta quota.

22.07.2010

- Regolizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione incrocio tra via Cadorna e via Maffei a Folgaria.
- Accettazione di delega dalla Provincia autonoma di Trento per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria alla piazzola dell'elisoccorso del Comune di Folgaria.
- Approvazione convenzione fra l'Università di Trento e il Comune di Folgaria per tirocini di formazione ed orientamento.
- Nomina della commissione tecnica per l'esame delle offerte delle ditte che parteciperanno alla gara per l'aggiudicazione della gestione del servizio di Asilo Nido comunale per il periodo 1.10.2010 - 30.9.2015.
- Approvazione schema di accordo amministrativo con il Comune di Terragnolo per la disciplina del transito di automezzi sulle strade intercomunali Serrada - Monte Martinella e Serrada - Monte Finonchio.
- L.P. 23 maggio 2007, n. 11. Domanda di integrazione anticipazione al Fondo Forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive. Piano annuale delle anticipazioni - anno 2010.
- Lavori di manutenzione straordinaria strade agricole intercomunali Serrada-Monte Martinella e Serrada-Monte Finonchio: approvazione del progetto esecutivo, delle modalità di finanziamento dell'opera e delle modalità di esecuzione dei lavori.



L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali ed altri servizi di interesse pubblico

Municipio

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Folgaria - via Roma, 60	centralino	0464.729333
	fax	0464.729366
	uff. demografico	0464.729317
	uff. ragioneria	0464.729330
	uff. segreteria	0464.729350
	uff. polizia municipale	0464.729340
	uff. tecnico	0464.729310
	accertamento tributi	0464.729303

Biblioteca Casa della cultura Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

Palasport Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720277

Palaghiaccio 0464.720337

Stazione Forestale Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

Pulizia Camini Impresa Fuoco - Rovereto 0464.431759

Casa di Riposo "E. Laner" Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 0464.721174
portineria 0464.721548
uff. amm. 0464.721174

Carabinieri Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

Vigili del Fuoco Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

Casa Cantoniera Serrada 0464.727305

Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

Impianto Depurazione Carbonare 0464.765339
Carpeneda 0464.721624

Soccorso Alpino Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

Difensore Civico 800.851026

Croce Rossa Italiana

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666
Emergenze sanitarie 118

Servizi Medici

Ufficiale Sanitario Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

Guardia Medica Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

Guardia Turistica Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

Ambulatorio Medico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721111

Ambulatorio Medico Serrada 0464.727272

Ambulatorio Medico Carbonare 0464.765118

Ambulatorio Medico San Sebastiano 0464.765411

Ambulatorio Medico Nosellari 0464.787048

Farmacia Folgaria via E. Colpi, 179 0464.721143

Servizi Postali

Ufficio Postale Folgaria 0464.721228

Ufficio Postale San Sebastiano 0464.765130

Ufficio Postale Serrada 0464.727145

Servizi Turistici

Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna

Folgaria - via Roma, 65 0464.724100

fax 0464.720250

www.montagnaconamore.it • e-mail: info@montagnaconamore.it

Skipass degli altipiani Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

Centro Fondo di Passo Coe 0464.720077

Scuola Italiana Sci Folgaria Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237

Francolini 0464.721926

Fondo Grande 0464.721805

Scuola Italiana Sci Costa 2000 Costa - via Negheli 0464.720288

Unione Società Sportive altipiani

Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21.b 0464.723131

fax 0464.723232

Servizi Bancari

Unicredit Banca Caritro Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

Cassa Rurale di Folgaria

(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700

(filiale) via E. Colpi, 203 0464.729730

Carbonare (filiale) 0464.765132

Cassa Rurale di Rovereto Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

Scuole

Scuola Materna Folgaria via Roma, 30 0464.721362

Scuola Materna Nosellari 0464.787010

Scuola Elementare Folgaria via Salvo D'Acquisto, 21/a 0464.721127

Scuola Media Folgaria Piazza Marconi 0464.721283

Servizi religiosi

Parrocchia di Folgaria - Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

di Mezzomonte 0464.721621

di San Sebastiano - via Lega Nazionale 0464.765114

di Carbonare - via Fricca, 2 0464.765466

Segnalazione guasti

Illuminazione pubblica - acquedotto 0464.729310

Elettricità (Set) 800.969888

Gas (Enelgas) 800.998998

Segnalazione guasti su servizi comunali
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio anagrafe - stato civile

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
dalle 8.30 alle 12.00
Venerdì dalle 8.30 alle 12.30
Mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00

Ufficio I.C.I.

Mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00
Giovedì mattina dalle 10.00 alle 12.00

Ufficio tecnico - ragioneria e tributi segreteria

Lunedì, martedì e giovedì
dalle 8.30 alle 12.00
Venerdì dalle 8.30 alle 12.30
Mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00

Ufficio custode forestale

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

Ufficio polizia municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 8.00 alle 10.00

Ambulatorio veterinario Altipiani

Lavarone Cappella - via Marconi, 10.A
Lunedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
Per urgenze: dott. Tommasi Giovanni 340.8398252
dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

